



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA'

BSIC86100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11314** del **28/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 27** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 136** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 142** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 154** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'Istituto è collocato in un territorio a ridosso tra le province di Brescia e Bergamo, caratterizzato da una popolazione con un livello d'istruzione medio (più alto quello dei giovani). Le principali associazioni giovanili presenti, anche considerando i comuni limitrofi, sono di carattere sportivo o musicale. Positiva è la presenza delle biblioteche del territorio, che offrono periodicamente a tutta la popolazione eventi culturali di vario tipo.

Il flusso migratorio, molto importante da più di un decennio, ha delineato una situazione variegata all'interno delle classi. Gli alunni stranieri, prevalentemente maghrebini, balcanici e indiani, possono appartenere alla seconda generazione, con percorso scolastico interamente seguito nel nostro Paese, o arrivare in Italia per ricongiungimento familiare, anche in età preadolescenziale. Nel primo caso, possono rappresentare una notevole risorsa, mentre nel secondo si scontrano con le enormi difficoltà che vivono sia a livello comunicativo sia a livello socio-relazionale. Non va dimenticata la situazione delle singole famiglie. In molti nuclei non italofofoni la lingua prevalente rimane quella d'origine: patrimonio che va salvaguardato, ma che può rappresentare un ostacolo alla piena integrazione, soprattutto quando uno o più dei componenti della famiglia non conosce la lingua. In questo caso, per i figli diventa più difficile l'apprendimento corretto dell'italiano funzionale e, a maggior ragione, quello dell'italiano come lingua di studio. Inoltre, nell'ultimo anno si è registrata anche l'accoglienza di alunni ucraini, i quali, oltre allo svantaggio linguistico, hanno portato con sé il trauma della guerra e lo spaesamento, se non rifiuto verso il nuovo ambiente. Questi rappresentano, nel panorama scolastico, una notevole risorsa umana e culturale che ha portato la scuola a ridisegnare l'offerta formativa in ottica inclusiva, alimentando un continuo stimolo all'innovazione organizzativa e didattica. L'attenzione al rispetto della diversità nella condivisione di regole comuni è diventata una priorità che si persegue anche sollecitando amministrazioni locali e famiglie, per la costruzione di un ambiente tollerante e accogliente, che sappia prendersi cura tanto delle fragilità quanto delle potenzialità.

Accanto all'immigrazione dall'estero, è piuttosto marcato nell'Istituto anche un movimento di immigrazione interna, prevalentemente dal sud Italia, spesso caratterizzata da instabilità. Si creano, pertanto, situazioni di alunni che cambiano frequentemente scuola, con le conseguenti difficoltà di inserimento e di gestione della relazione.

All'interno dell'utenza non manca un'alta percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, fra cui



moltissimi casi di handicap gravissimi, che richiedono un'attenzione particolare, competenze che vanno oltre quelle della professione docente e risorse ben al di sopra di quelle effettivamente disponibili.

Anche le famiglie influiscono notevolmente sul percorso di vita degli allievi: si contano diverse situazioni di fragilità, all'interno delle quali il successo scolastico non sempre è prioritario.

LA RISPOSTA EDUCATIVA

L'attenzione educativa vuole offrire agli alunni percorsi di apprendimento che tengano conto del punto di partenza di ognuno al fine di favorire in ciascuno lo sviluppo dei propri talenti, in una prospettiva di crescita completa, al fine di costruire il proprio progetto di vita. Questo si edifica intorno ai principi del sapere, del saper fare, del sapere essere e del saper stare insieme, allo scopo di creare in ciascuno un bagaglio culturale spendibile nell'ottica dell'autonomia e delle relazioni con gli altri. Grande importanza assumono, in quest'ottica, il processo di apprendimento, che conduce progressivamente l'alunno alla rielaborazione di quanto appreso, anche a livello critico, e il processo di insegnamento, che, grazie a un aggiornamento continuo, vuole rispondere alle necessità dell'utenza. Secondo tali premesse, nascono la mission e la vision dell'Istituto.

MISSION

Proporsi come Istituzione seria e affidabile, che si impegna con allievi, famiglie e territorio a promuovere le personalità in divenire degli alunni, calibrando il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite, favorendo l'inclusione di ogni alunno, e puntando alla realizzazione personale di ognuno. Nel realizzare il progetto educativo-didattico, mirato allo sviluppo delle competenze, gli insegnanti coniugheranno la dimensione europea della formazione con il potenziamento del curriculum locale, collaborando sempre con le famiglie e il territorio per motivare e coinvolgere gli allievi nel loro diventare cittadini autonomi, sereni e responsabili.

VISION

L'IC di Rudiano si assume l'impegno di soddisfare e, ove possibile, di superare le aspettative dell'utente in tutte le fasi del rapporto: contrattuale, amministrativo ed educativo.

A livello contrattuale, l'IC di Rudiano si propone di identificare con precisione le esigenze attuali e future dell'utente e di adattare i propri servizi alle sue particolari esigenze.

A livello amministrativo, l'IC di Rudiano si impegna a mantenere la massima chiarezza nel rapporto con i propri utenti fornendo un servizio adeguato alle necessità.



A livello educativo l'IC fornirà sempre un modello aderente ai principi del PTOF, curando la qualità dei servizi e in particolar modo il raggiungimento di elevati traguardi di apprendimento.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Impostare relazioni di qualità con utenti, fornitori e collaboratori;
- mantenere una politica di trasparenza e di funzionalità;
- realizzare servizi che soddisfino le esigenze esplicite e implicite degli utenti;
- creare un contesto di Istituto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di sviluppare al meglio il proprio lavoro;
- creare relazioni di partnership con le agenzie del territorio e i principali fornitori;
- migliorare costantemente attraverso la stabilizzazione consapevole di buone pratiche;
- operare sempre nell'ottica dell'inclusività: permettere a tutti di avere un'esperienza formativa gratificante.

VALORI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

Secondo quanto espresso nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, l'organizzazione educativo-didattica dell'IC è guidata dagli intenti di seguito esplicitati.

- a) Proseguire le direzioni educative elaborate e assunte dall'Istituto, capitalizzando anni di lavoro, tra le quali l'adesione ai principi della Carta della Terra e dell'Agenda 2030.
- b) Rinnovare e intensificare la dimensione di comunità professionale, al fine di operare scelte condivise e sentirsi corresponsabili.
- c) Curare l'ambiente di apprendimento a partire dalla gestione del quotidiano, affinché la nostra scuola sia un luogo sicuro dove si sta bene, s'impara, si viene volentieri.
- d) Operare per la reale personalizzazione delle opportunità di apprendimento, sia supportando le fragilità, sia sviluppando le potenzialità, anche attraverso esperienze e linguaggi diversi.
- e) Lavorare per l'innovazione e il miglioramento continuo, valorizzando le esperienze positive e le buone pratiche per rendere gli studenti protagonisti del loro apprendere, rispondenti ai loro bisogni attuali e futuri.
- f) Sviluppare la verticalità per aree formative ed azioni didattiche.
- g) Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento continuo e il superamento delle



barriere.

h) Promuovere la condivisione di una cultura delle regole di convivenza tra tutti quanti lavorano nell'Istituto, tra gli studenti e con le famiglie.

g) Mantenere un produttivo interscambio con le iniziative del territorio, per la gestione delle risorse e delle attività educativo-didattiche.

Questo impegno traduce l'importanza che necessariamente è riconosciuta all'alunno come persona, nel suo essere unico e al tempo stesso multiplo nelle sue intelligenze. In questa realtà complessa, la scuola deve agire per promuovere la persona, anche attraverso i suoi sbagli, negli ambiti a cui più volte si è fatto riferimento: l'arricchimento della propria cultura personale, la valorizzazione dell'esperienza, la consapevolezza di essere cittadini.

I valori educativi di riferimento alla base di questo progetto formativo sono:

- autonomia;
- relazione;
- individualizzazione/personalizzazione delle opportunità;
- decondizionamento culturale, ossia lo sviluppo di comportamenti critici;
- inclusione;
- sostenibilità.

La scuola riconosce l'autonomia come condizione necessaria per sviluppare nell'alunno responsabilità verso sé stesso, gli altri e l'ambiente.

Nel complesso, l'alunno viene accompagnato a una crescita globale che gli permetta di compiere le sue scelte future attraverso un'educazione integrale della persona, collocata nel mondo. Si tratta di un percorso orientativo, teso alla prevenzione dei disagi e al recupero degli svantaggi, che tiene conto realisticamente di abilità, interessi personali, eventuali condizionamenti del contesto socio-familiare. La scuola pertanto aiuta a:

- acquisire una positiva conoscenza di sé;
- conoscere l'offerta formativa del sistema scolastico utilizzando gli strumenti idonei alla scelta di un percorso personale;
- maturare i valori fondamentali indicati dalla Costituzione in un coerente ambiente di apprendimento al fine di costruire le basi di un'etica adeguata all'età di riferimento;
- acquisire gli strumenti concettuali che permettono l'interpretazione della realtà in continuo cambiamento.



La relazione è importante per costruire inclusione effettiva delle diversità (individuali, caratteriali, culturali, religiose,...) attraverso una comunicazione aperta, fondata su solidarietà e collaborazione. Nella quotidianità ogni docente riveste, di conseguenza, il ruolo di facilitatore della comunicazione, perché è una figura di riferimento che, tenendo conto dei bisogni degli alunni, gestisce le emozioni, i conflitti, le situazioni problematiche e aiuta nell'individuazione di strategie di soluzione, portando gli alunni a fare altrettanto. La scuola favorisce, nel quotidiano, un clima sociale positivo attraverso:

- l'ascolto dei vissuti e delle emozioni degli alunni, senza preconcetti o pregiudizi;
- l'accoglienza del punto di vista dell'altro;
- l'incoraggiamento e la stima di sé.

La scuola garantisce la individualizzazione/personalizzazione delle opportunità come risposta alle diverse forme di intelligenza attivandosi per:

- ricercare e offrire in modo intenzionale diversi linguaggi e modalità didattiche come risposta ai bisogni dei diversi stili cognitivi;
- valorizzare le diversità attraverso momenti di accoglienza, di accettazione, di inclusione;
- rispettare i ritmi, i tempi e le modalità di apprendimento e di esecuzione;
- promuovere capacità e abilità cognitive con l'acquisizione di strumenti di conoscenza, per la formazione di un metodo di studio attraverso un approccio motivante ai percorsi offerti;
- stimolare la curiosità verso la realtà e la relativa conoscenza e interpretazione.

Come risposta alla tendenza di giovani e giovanissimi, tipica di questo momento storico, ad assumere come modelli di comportamento quelli proposti dai media e dalla rete in particolare, la scuola attua un processo di decondizionamento, ossia volto a modificare atteggiamenti e a maturare comportamenti critici attraverso interventi di analisi tesi a:

- smontare e problematizzare gli stereotipi presenti nella nostra cultura composta da immagini, esperienze, testi, documenti, video, musiche, danze, ecc;
- comprendere, accettare, valorizzare, utilizzare il punto di vista dell'altro anche per incentivare l'atteggiamento creativo;
- elaborare valutazioni e scelte che non partano da irrazionali pregiudizi, ma rilevino situazioni e problematiche nate dal principio della responsabilità personale, rifiutando generalizzazioni legate alla differenza tra le culture, i sessi, i ruoli, il successo sociale, ecc.

Nel 2007 la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità enuncia, tra i principi generali, "la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società". L'Istituto riconosce il diritto all'inclusione a tutte le persone nelle diverse condizioni umane, anche quelle che possono originare



gravi difficoltà di vita. Includere, oggi, in un ambiente di apprendimento, significa offrire, domani, la possibilità di essere cittadini a tutti gli effetti.

Gli interventi messi in atto nell'Istituto si concretizzano in:

- azioni quotidiane finalizzate a rimuovere gli ostacoli per una piena espressione del sé;
- azioni che mirano a offrire a tutti gli studenti la possibilità di poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Ulteriore impegno nel campo della formazione deve essere anche quello di dare un contributo alla qualità della vita, ovvero a costruire un contesto che persegua la sostenibilità, principio ormai inderogabile per progettare un territorio nel quale il sistema di relazioni sociali e la qualità dell'ambiente siano ingredienti essenziali per il benessere dell'individuo.

L'Istituto conferma la propria identità come ente educativo radicato nel territorio, corresponsabile insieme ad altri del benessere della popolazione e opera concretamente per:

- tradurre i principi della sostenibilità (solidarietà, sobrietà, rispetto per il creato, responsabilità) come nuovo paradigma di visione del mondo per sviluppare comportamenti improntati ad una relazione sempre più corretta, profonda e ampia con l'ambiente;
- pervenire ad una dimensione di "saggezza ambientale" superando i luoghi comuni –secondo cui occuparsi di ambiente significa approfondire contenuti legati solo a rifiuti, acqua e rispetto del verde– per affrontare tematiche relative a modelli di sviluppo economico e convivenza con altre culture e società che interagiscono con il proprio vissuto.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Nell'ambito della sua funzione educativa e pedagogica, l'Istituto riconosce l'importanza della collaborazione con le famiglie; questa è incentivata attraverso diversi canali.

Attraverso dei questionari, l'Istituto raccoglie le aspettative dei genitori, sulla base delle quali consolidare o rivedere l'offerta formativa. Tali questionari vengono compilati dalle famiglie in occasione della prima assemblea. Sono calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico i momenti in cui genitori e docenti possono incontrarsi per scambiarsi informazioni riguardo l'andamento degli allievi. Per la scuola primaria:

- un'assemblea di inizio anno per i genitori delle classi prime, che funge anche da momento di formazione in cui si presentano l'organizzazione e la funzionalità della scuola;
- assemblee di interclasse aperte;
- colloqui su richiesta dei genitori;



- consegna schede di fine primo e fine secondo quadrimestre;
- colloqui generali (nel primo e nel secondo quadrimestre) con la possibilità di incontrare tutti i docenti;
- possibilità di laboratori rivolti ai genitori: occasioni per sperimentare e comprendere come l'esperienza ludica si innesti nei processi di apprendimento.

Inoltre, nel mese di maggio, viene indetta in ogni plesso un'assemblea tra insegnanti e rappresentanti dei genitori per la presentazione dei libri di testo adottati.

Per la scuola secondaria:

- un'assemblea di inizio anno per i genitori delle classi prime;
- due assemblee aperte a tutti i genitori, una nel primo e una nel secondo quadrimestre;
- due momenti di incontro con il coordinatore di classe riservato ai rappresentanti dei genitori;
- consegna schede di fine primo e fine secondo quadrimestre;
- colloqui settimanali individuali con i singoli docenti;
- colloqui generali (nel primo e nel secondo quadrimestre) con la possibilità di incontrare tutti i docenti.

Alla scuola primaria è in adozione l'agenda, utilizzata per giustifiche, eventuali richieste delle famiglie o dei docenti, indicazioni sul lavoro a casa. Strumento privilegiato in entrambi gli ordini è diventato il registro elettronico, su cui le famiglie ricevono tutte le circolari ufficiali e trovano il documento di valutazione quadrimestrale. Alla secondaria, inoltre, il registro è utilizzato dalla scuola per comunicare le valutazioni ed eventuali richiami, dalle famiglie per prenotare i colloqui, visualizzare le attività del giorno e giustificare assenze ed entrate o uscite fuori orario. Sull'agenda della primaria sono riportati anche alcuni estratti del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità (arricchito di una sezione relativa al cyberbullismo), letti e commentati insieme agli allievi nei primi giorni di scuola, oltre a tutte le principali informazioni di base (orari, colloqui...). La presentazione completa dell'IC è reperibile sul sito istituzionale, costantemente aggiornato, presente all'indirizzo: www.icrudiano.edu.it

Durante l'anno scolastico, i genitori collaborano con la scuola anche per l'organizzazione di eventuali manifestazioni, gare sportive o ricorrenze. Non mancano, infine, momenti di formazione-informazione organizzati dalla scuola con e per la componente genitori, e altrettante iniziative educative volute dall'Age (Associazione genitori), molto attiva sul nostro territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

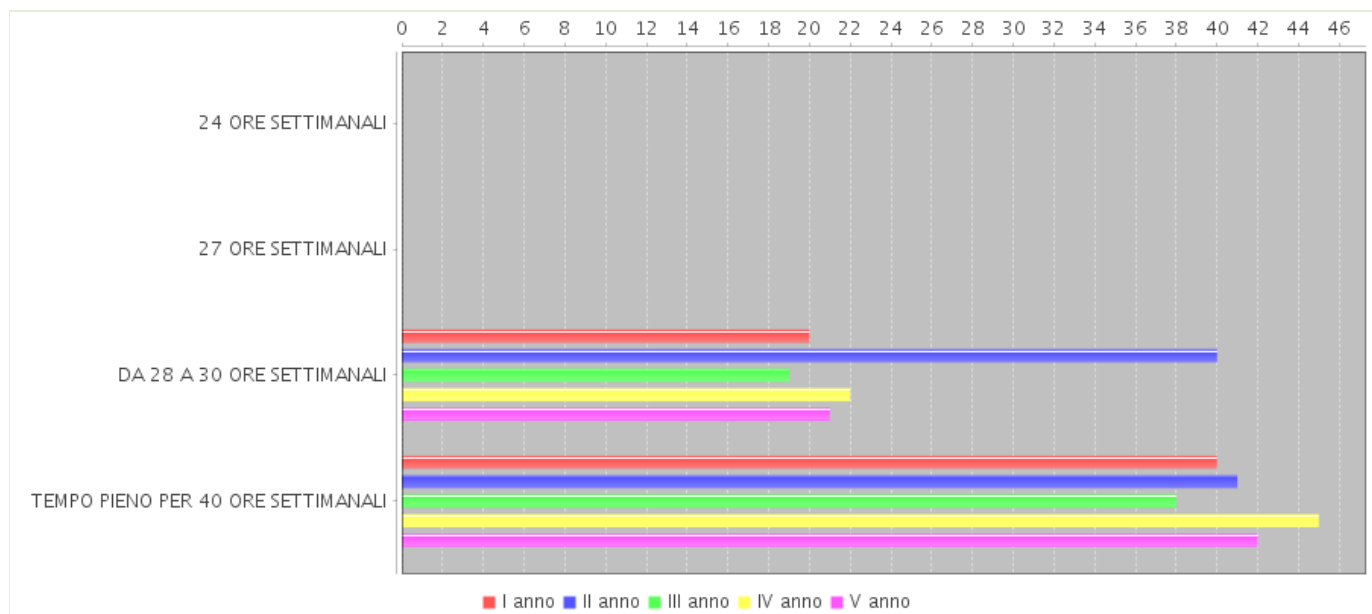
IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC86100R
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 41 RUDIANO 25030 RUDIANO
Telefono	0307069017
Email	BSIC86100R@istruzione.it
Pec	bsic86100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrudiano.gov.it

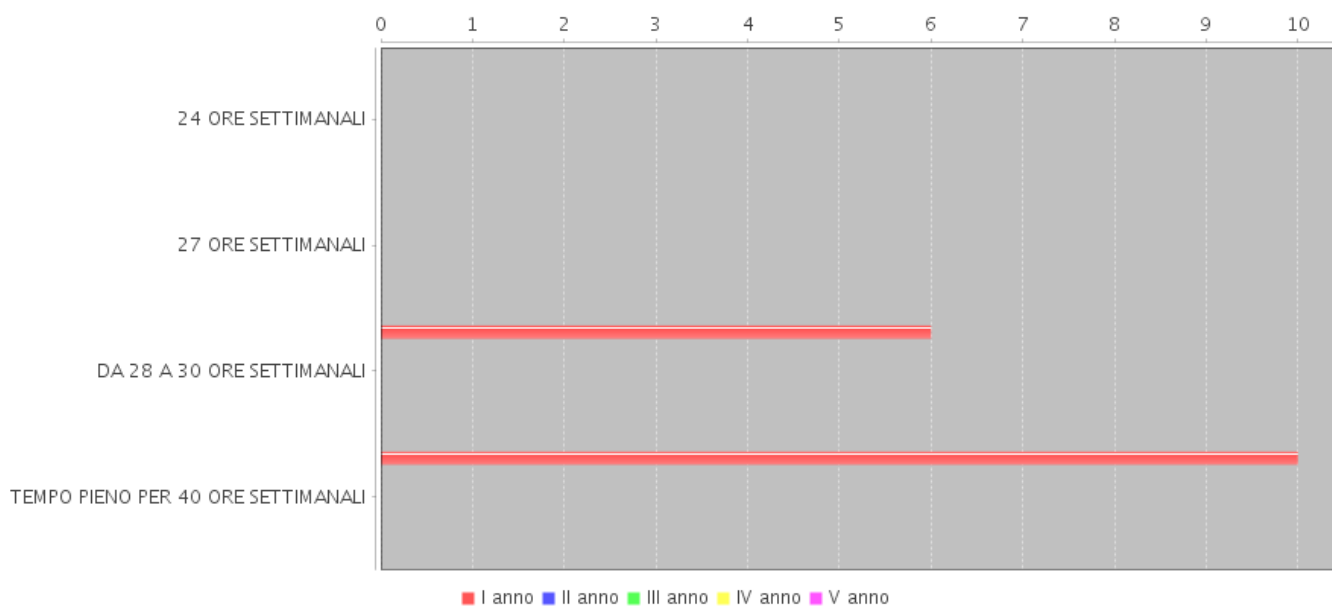
Plessi

RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86101V
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 41 RUDIANO 25030 RUDIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ALCIDE DE GASPERI 41 - 25030 RUDIANO BS
Numero Classi	16
Totale Alunni	328
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



ROCCAFRANCA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86102X
Indirizzo	PIAZZALE GANDHI ROCCAFRANCA 25030 ROCCAFRANCA
Edifici	• Piazzale AVIS (PALESTRA) SNC - 25030



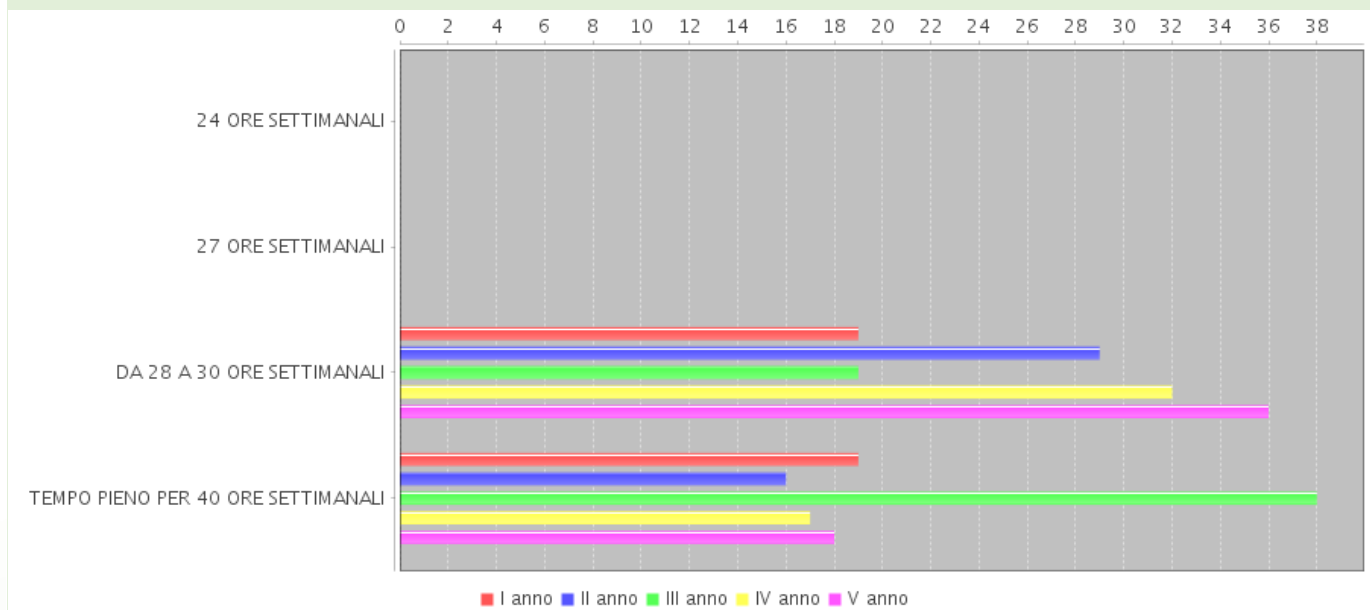
ROCCAFRANCA BS

- Piazzale GANDHI SNC - 25030 ROCCAFRANCA BS

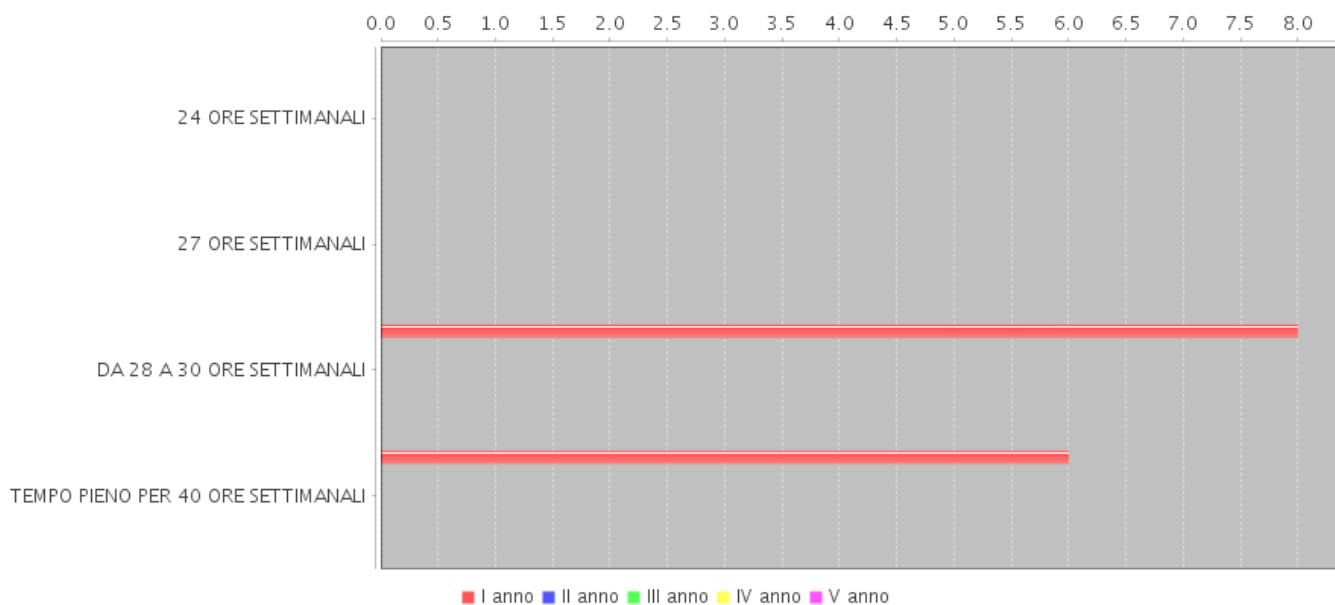
Numero Classi 14

Totale Alunni 243

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





URAGO D'OGGIO CAP. (PLESSO)

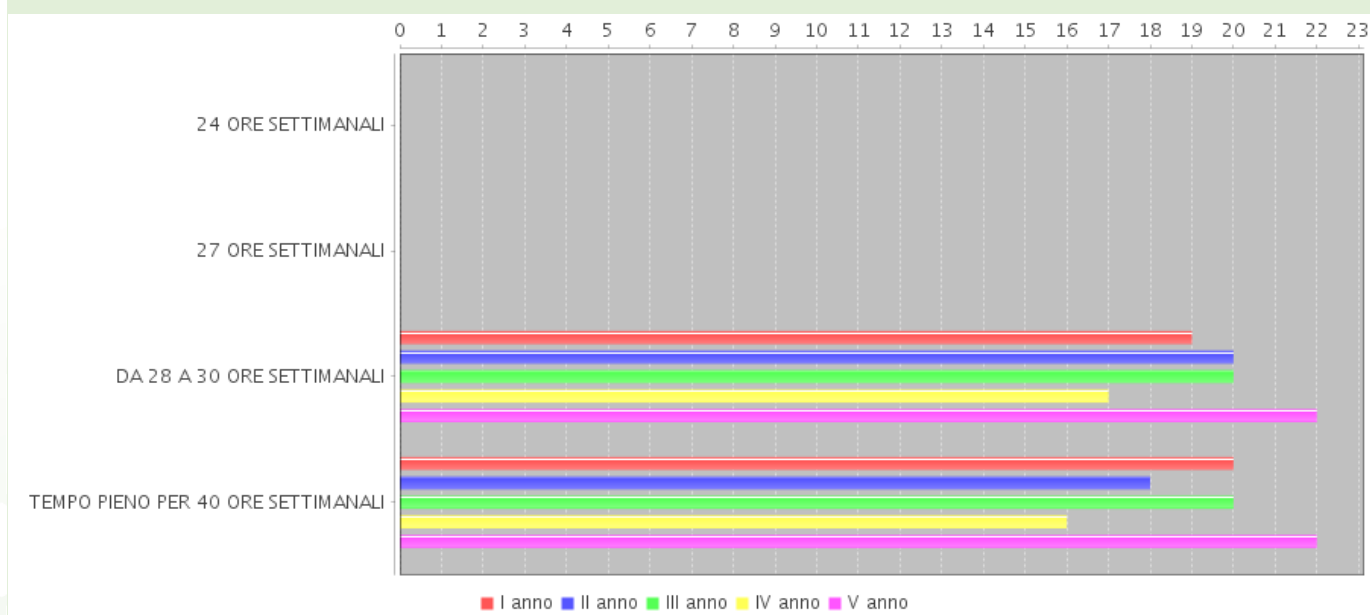
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE861031
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI, 25 URAGO D'OGGIO 25030 URAGO D'OGGIO

Edifici

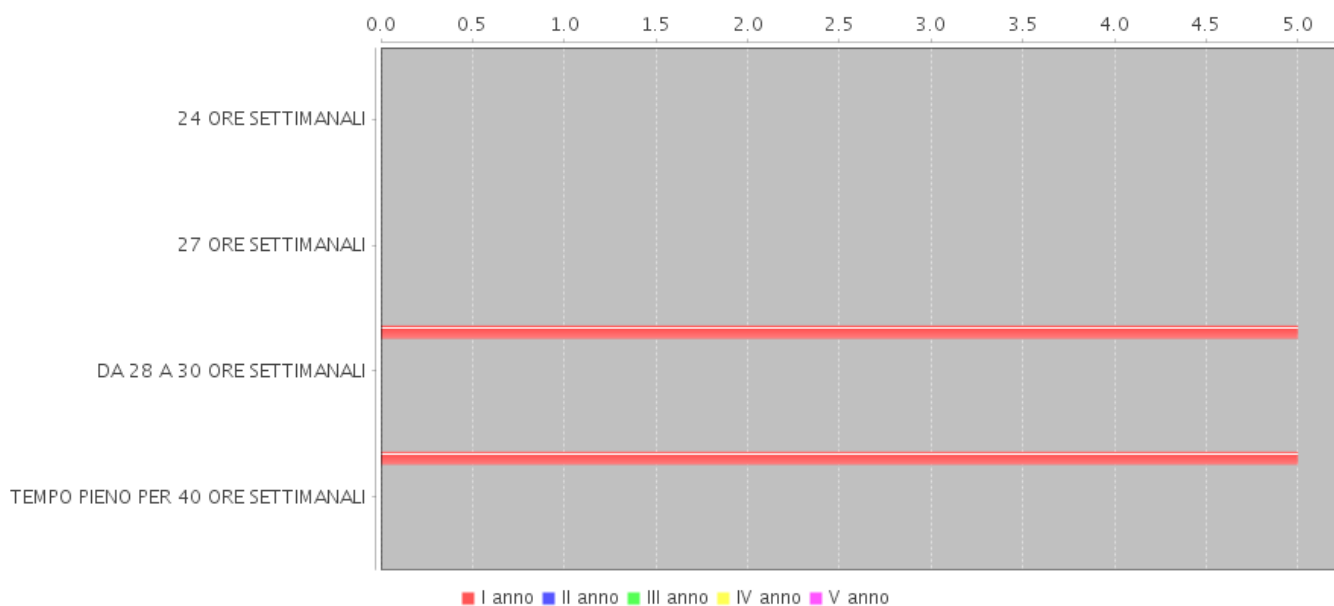
- Via ENRICO FERMI 22 - 25030 URAGO D'OGGIO BS

Numero Classi	10
Totale Alunni	194

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G.DALE' - ROCCA FRANCA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BSMM86101T

Indirizzo

VIA A. DE GASPERI 12 - 25030 ROCCA FRANCA

Edifici

- Piazzale AVIS (PALESTRA) SNC - 25030 ROCCA FRANCA BS
- Piazzale GANDHI SNC - 25030 ROCCA FRANCA BS

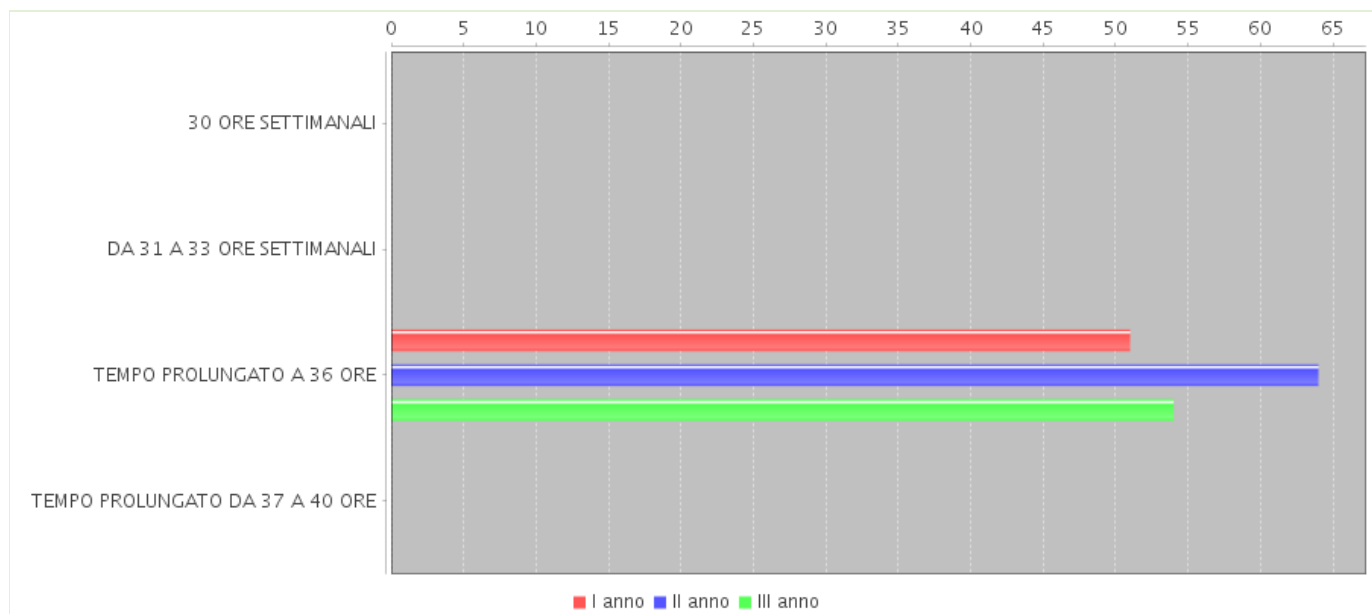
Numero Classi

9

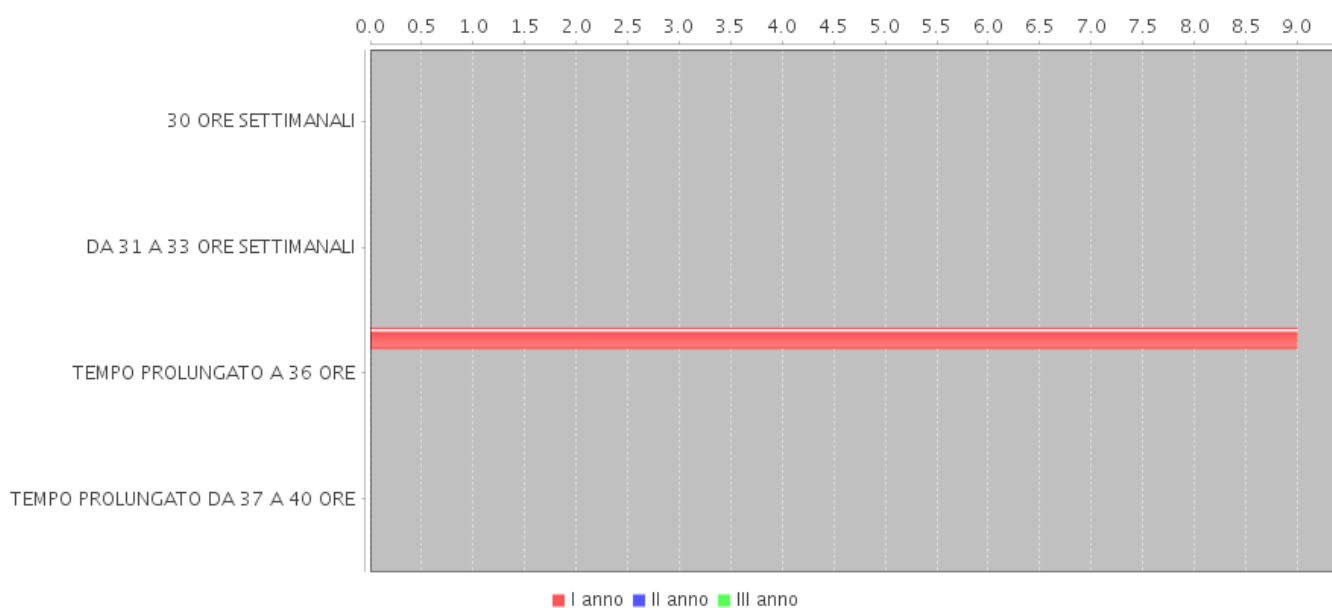
Totale Alunni

169

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



GIOVANNI XXIII - RUDIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM86102V
Indirizzo	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII - 25030 RUDIANO

Edifici

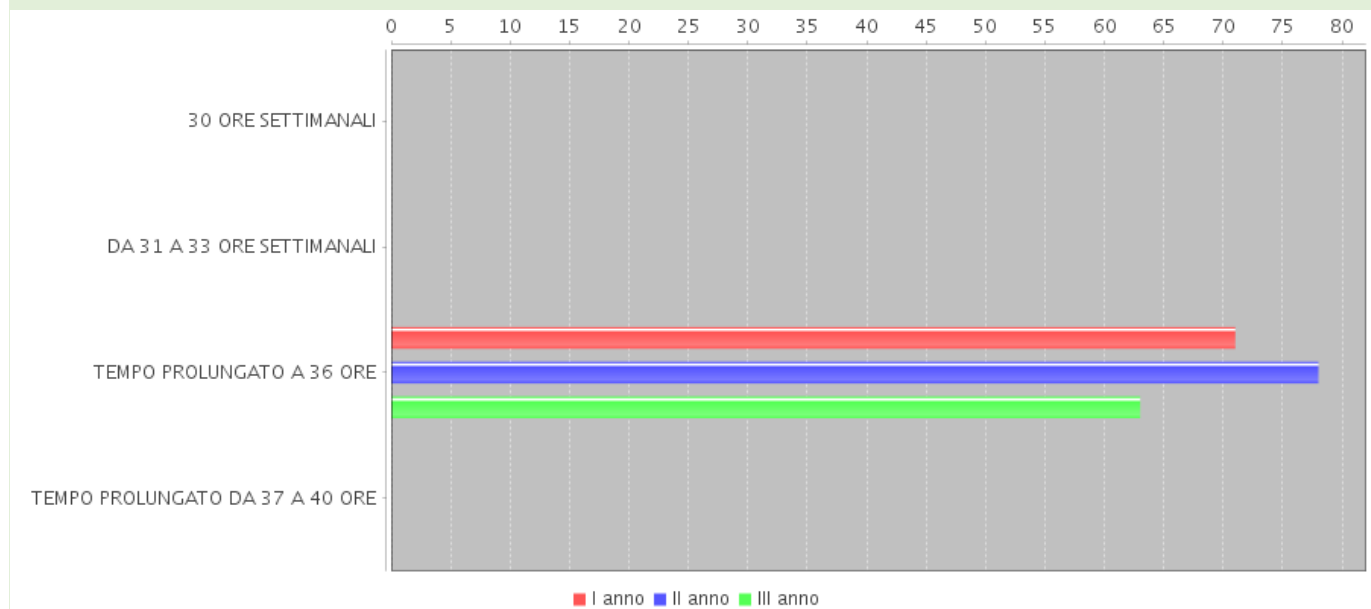
- Viale PAPA GIOVANNI XXIII 16 - 25030 RUDIANO BS



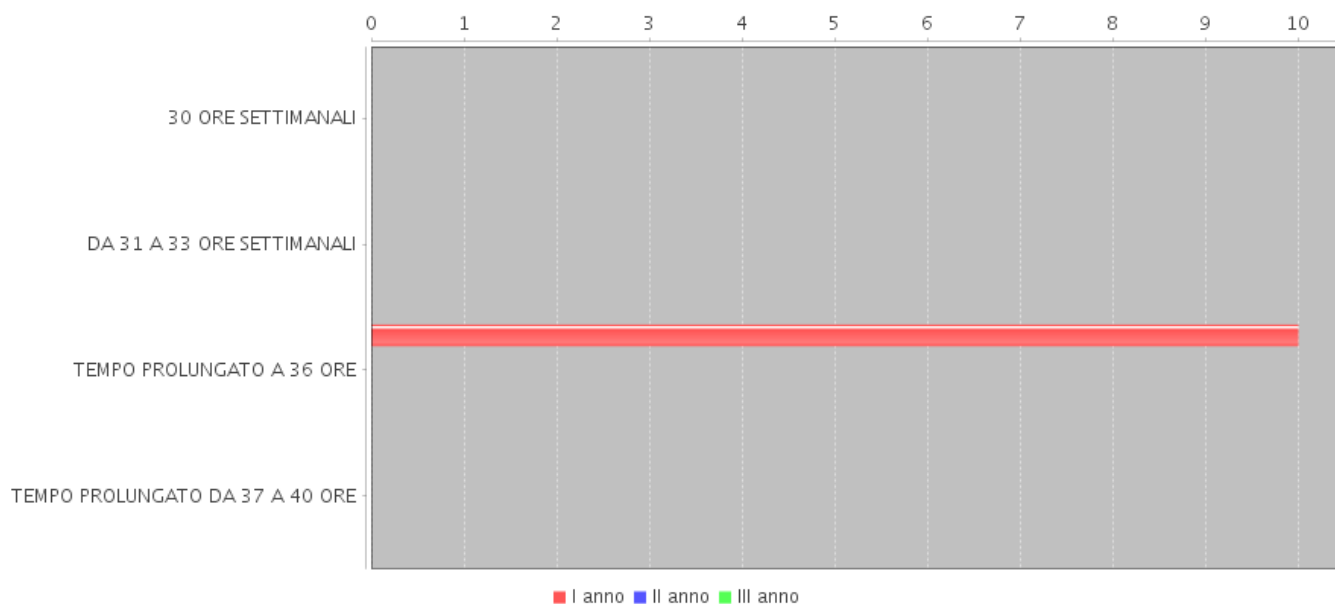
Numero Classi 10

Totale Alunni 212

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.QUASIMODO - URAGO D/O (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM86103X



Indirizzo	VIA S. LORENZO, 8 - 25030 URAGO D'OGLIO
Edifici	• Via UMBERTO I 69 - 25030 URAGO D'OGLIO BS
Numero Classi	8
Totale Alunni	149

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE (DM8/SMIM)

L'Istituto Comprensivo di Rudiano si è costituito il 1 settembre 2006 come trasformazione del Circolo Didattico di Rudiano, nato il 1 ottobre 1963, e comprende le scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Roccafranca, Rudiano e Urago d'Oglio. La Dirigenza risulta stabile da molto tempo e questo ha garantito continuità nei rapporti con le famiglie e con il territorio, oltre a una profonda conoscenza del percorso di crescita compiuto dall'Istituto stesso.

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza della sperimentazione di Pratica musicale (DM. 8/2011) nella scuola Primaria, designata fin dal 2011/2012 sede di corsi di pratica musicale e che dall'anno scolastico 2014-2015 ha ottenuto le risorse per attivare l'insegnamento di quattro strumenti (violoncello, pianoforte, percussioni, clarinetto), e da una sezione ad indirizzo musicale (SMIM) nella scuola Secondaria di primo grado di Rudiano.

L'Istituto appartiene altresì alla rete provinciale "Crescendo in musica" alla quale ha partecipato fattivamente nelle varie proposte di riflessione e lavoro.

Scuola Primaria di Rudiano

Il percorso di educazione musicale prevede:

- 2h settimanali di laboratorio musicale in tutte le classi dalle prime alle quinte;
- possibilità per gli alunni di classe seconda, terza, quarta e quinta di accedere al coro della scuola in orario extrascolastico;
- progetto di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado di Rudiano per la



realizzazione di due concerti all'anno:

- uno con le classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria;
- l'altro con il Coro della Scuola e le classi seconde della Scuola Secondaria;
- partecipazione delle classi quinte unitamente alle prime della scuola secondaria di I grado al progetto "Opera Domani".

La pratica strumentale è parte integrante del percorso musicale curricolare e presente nelle offerte extra-curricolari del plesso. Il plesso offre a tutti i bambini delle classi terze, quarte e quinte le tre fasi del percorso auspicato dalla direttiva Nazionale:

- avvicinamento allo strumento (con possibilità di individuare un interesse personale e lo strumento più congeniale)
- avvio alla pratica strumentale sia in orario curricolare che extracurricolare
- avvio alla pratica di musica d'insieme (sia strumentale che corale) sia in orario curricolare che extra-curricolare.

Il Progetto DM8 arricchisce l'offerta formativa ed educativa e si realizza attraverso:

- lezioni concerto e attività di laboratorio strumentale in orario curricolare;
- lezioni gratuite di strumento per gli allievi delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria in orario extra-curricolare;
- attività di Orchestra per gli allievi di strumento delle classi quinte.

Scuola Secondaria di I grado di Rudiano

Al termine della scuola primaria, attraverso una prova orientativo-attitudinale, viene data agli alunni la possibilità di essere ammessi al corso musicale della secondaria di primo grado e proseguire lo studio strumentale, qualora ne facciano richiesta in sede di iscrizione.

L'indirizzo musicale nella scuola media è ricondotto a ordinamento dal D.M. 201/99 e costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media.



Le specialità strumentali impartite nella secondaria di primo grado sono: Clarinetto, Pianoforte, Percussioni e Violoncello.

L'organizzazione oraria, in linea di massima, prevede:

- 2 ore settimanali di musica d'insieme (di gruppo e/o a sezione);
- 40 minuti di lezione individuale.

La frequenza è obbligatoria fino al termine del percorso dei tre anni; in sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è introdotto nelle scuole a livello normativo dal D.P.R.235/2007 (art.3) e ha la funzione principale di mettere in risalto la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche nel proprio ruolo educativo. E' quindi uno strumento di trasparenza attraverso il quale

- i docenti esprimono la propria proposta formativa,
- gli studenti apprendono le fasi del proprio curriculum e i mezzi per conseguirlo,
- le famiglie conoscono ed esprimono pareri sulla proposta formativa e collaborano alle attività,
- il personale ATA riconosce il proprio contributo nel sistema educativo,

nel pieno rispetto del regolamento di istituto, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della programmazione didattica educativa annuale, del DPR 249 del 24/06/1998 e del DPR 235 del 21/11/2007.

L'attuale documento presente nell'Istituto è stato elaborato nell'a.s. 2012-2013 con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituto: allievi (di prima secondaria e quinta primaria), docenti, genitori e ATA. Sono stati coinvolti alunni e genitori in una ulteriore riflessione sul tema del cyberbullismo che ha integrato il Patto educativo. Questo ribadisce l'assunzione di responsabilità condivisa nella crescita culturale ed educativa degli allievi.

Allegati:

[doc-patto-educativo-di-corresponsabilita.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	5
	Informatica	6
	Musica	5
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	biblioteca classica per docenti	2
Aule	Magna	2
	aula psicomotricità	1
Strutture sportive	Palestra	4
	pista atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	prescuola	
	scuola domiciliare	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	137
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	88
	PC e Tablet presenti in altre aule	338

Approfondimento



In collaborazione con le Amministrazioni comunali la scuola assicura alcuni servizi scolastici.

- Trasporto alunni: in alcuni Comuni effettuato dagli scuolabus comunali. La richiesta va prodotta all'atto dell'iscrizione alla scuola e al Comune. Il servizio è a pagamento; le rette sono determinate dall'Amministrazione comunale.
- Servizio mensa: il servizio funziona in tutti i plessi. È gestito dall'Amministrazione comunale che determina le quote. La scuola assicura agli iscritti al tempo prolungato nella primaria e secondaria, attraverso il proprio personale docente, la funzione formativa nei momenti del pasto e del successivo momento ricreativo, organizzato negli spazi della scuola. I genitori provvedono a richiedere il servizio attraverso il modulo dell'iscrizione scolastica. Annualmente la reale iscrizione alla mensa deve essere fatta nei tempi e nei modi previsti dalle amministrazioni comunali; iscrizioni in corso d'anno o per brevi periodi vengono valutate caso per caso. Per il controllo di gestione del servizio la scuola aderisce, con propri rappresentanti e dove esistente, alla Commissione mensa comunale.

L'Istituto prevede anche il servizio pre-scuola (nella scuola primaria), alle famiglie che ne fanno richiesta dietro versamento di contributo. L'accoglienza è a cura dei collaboratori scolastici o di educatori a seconda della realtà. E', garantita, in caso di necessità, l'istruzione domiciliare attraverso il personale interno.

Rinnovo e mantenimento laboratori didattici

Data la ricchezza di attrezzature presenti nell'Istituto, l'IC provvede al mantenimento di quanto già esistente e al rinnovo quando necessario. Si tratta, in particolare, di:

- materiali e sussidi per i laboratori (in particolare per la scuola secondaria di primo grado, mantenimento e miglioramento dei laboratori di arte, tecnologia, scienze e musica) per la realizzazione di progetti specifici;
- acquisti per laboratori scientifico-matematici finalizzati a particolari competenze per primaria e secondaria.

Accanto ai sussidi più tradizionali (libri, DVD, carte geografiche...), tutti i plessi dell'Istituto possono vantare una discreta dotazione informatica, la presenza delle LIM o schermi multimediali nelle aule e software didattici ed educativi. Non mancano poi le strumentazioni e i materiali dedicati a singole discipline (attrezzature sportive, materiali per attività artistiche e scientifiche, strumentazione musicale). Queste risorse necessitano, naturalmente, di investimenti per il mantenimento e il rinnovo dei sussidi stessi, in un'ottica di conservazione e innovazione della strumentazione, attraverso i normali contributi e la partecipazione a bandi specifici, come evidenziato nelle aree



progettuali.

Importante la questione Sicurezza che prevede:

- Progetti per l'adeguamento degli ambienti e la formazione del personale al D.lgs 81/2008 (Rspp, medico competente...);
- promozione negli alunni dell'attenzione alla sicurezza attraverso specifici percorsi didattici; in base alle attività potranno essere ricercate collaborazioni con le amministrazioni locali e/o altri organi territoriali.

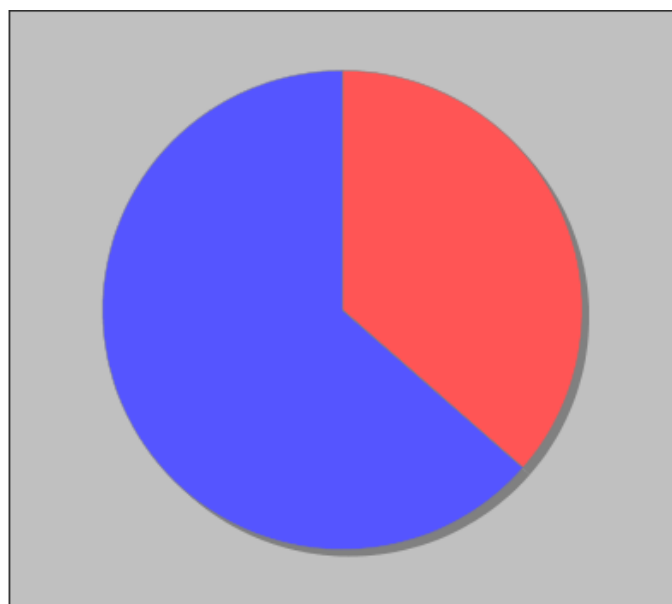


Risorse professionali

Docenti	171
Personale ATA	29

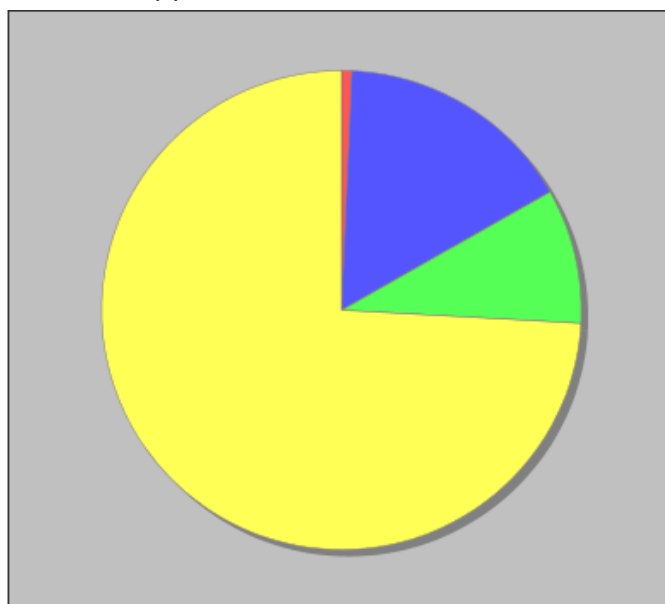
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 82
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 106

Approfondimento

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova



nomina, sempre molto numerosi, e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri circoli e per l'implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche nella formazione di gruppi diversi dalla classe con:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);
- scuola domiciliare: il nostro Istituto, da alcuni anni, fornisce il servizio di scuola domiciliare a quegli studenti che, per motivi medici, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo di tempo.

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti, al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Rudiano;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);



- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

ACCOGLIENZA DEGLI INSEGNANTI

Le iniziative attivate nel nostro Istituto per favorire l'ingresso dei nuovi insegnanti nonché un sostegno alla persona e alla professionalità, si realizzano attraverso:

- predisposizione di una buona organizzazione e di chiari strumenti di comunicazione;
- il tutoraggio e i corsi di formazione per i neo-immessi in ruolo;
- l'azione di documentazione e raccolta di materiale didattico per eventuale utilizzo all'interno dell'Istituto anche attraverso il sito istituzionale;
- gli incontri di ambito e di dipartimento tra insegnanti per un confronto e uno scambio in merito alla programmazione disciplinare;
- la partecipazione a corsi di formazione proposti anche dalla componente docente dell'Istituto e riferiti alla realizzazione della proposta formativa.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Il nostro Istituto riconosce l'importanza del proprio operato e la necessità di creare occasioni di formazione e condivisione. In tal senso:

- cura l'autoanalisi attraverso questionari rivolti all'utenza per promuovere lo sviluppo migliorativo dell'organizzazione a partire dalle esigenze rilevate;
- promuove la formazione come opportunità per innovare la didattica, sostenere il personale, creare identità di istituto e soprattutto rendere concreto quanto dichiarato nel PTOF;
- si attiva per diffondere all'esterno i processi messi in atto e gli esiti ottenuti attraverso riunioni dedicate e pubblicazione dei materiali sul sito d'Istituto.

Con particolare riguardo alla formazione, si evidenzia l'impegno a promuovere annualmente per le varie tipologie di personale le seguenti aree formative, anche con la partecipazione a reti di scuole:

- supporto alla professionalità;
- formazione connessa con il PTOF;
- corsi di formazione obbligatori (decreto 81, privacy, corsi per funzioni di sistema...).



Nel rispetto dei bisogni dei docenti, l'Istituto offrirà opportunità formative in modo particolare nelle seguenti aree:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

La complessità organizzativa dell'Istituto richiede la presenza di alcune figure di sistema che si occupino di aree di particolare importanza che vengono annualmente definite nel Piano delle attività:

- Area PTOF
- Area musicale
- Area autovalutazione miglioramento
- Area continuità orientamento
- Area internazionalità intercultura
- Area sostegno
- Area scuola digitale

Il funzionamento delle diverse aree è garantito dalla presenza di commissioni e/o funzioni strumentali, come indicato nell'organigramma d'Istituto, che hanno il compito di organizzare le attività, seguire i processi, monitorare i risultati. Sono previsti, inoltre, momenti di staff allargato durante i quali sono presenti tutte le figure di sistema, oltre ai docenti interessati a partecipare, al fine di condividere l'operato dei singoli e farlo diventare patrimonio di tutti.

All'interno del nostro Istituto è stato individuato un animatore digitale, ai sensi della normativa vigente, per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno in riferimento al Piano nazionale Scuola Digitale, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Gli insegnanti, con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere, le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri istituti e per



l'implementazione di esperienze significative. Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno, che sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del piano educativo individuale e dei diversi progetti del gruppo classe.

PIANO DI POTENZIAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'ORGANICO AGGIUNTIVO

Ai sensi della L.107/2015 l'organico dell'autonomia comprende:

- l'organico di diritto di posto comune
- l'organico di diritto di posto di sostegno
- i posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- i posti per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni per le reti di scuole.

L'Istituto è collocato in una zona interessata dal movimento migratorio, con andamento irregolare e fortemente condizionato dalla crisi economica. La proiezione triennale dell'organico dell'autonomia richiederà revisione annuale con attenzione alla numerosità delle classi e alla presenza di alunni con disabilità, anticipatori e ripetenti.

Come indicato dalla nota ministeriale "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", l'IC gestisce l'organico in modo unitario, così da valorizzare la professionalità di tutti i docenti, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento. Tale integrazione, facilmente realizzabile alla scuola primaria, risulta più complessa per la scuola secondaria a causa della presenza delle diverse classi di concorso. Nella pianificazione della scuola secondaria, considerato il prevalere di classi a tempo prolungato con organico di matematica e lettere integrato, si intende dare più spazio alla lingua straniera e alle discipline tecnico-pratiche, così da realizzare un vero organico di scuola, eliminando le cattedre a orario esterno. I docenti dell'organico potenziato, in ottemperanza a quanto espresso nella nota ministeriale n. 30549 del 21 settembre 2015, saranno utilizzati per:

- potenziamento linguistico: alfabetizzazione per alunni stranieri e laboratori di lingua inglese per livelli;
- contenimento della dispersione attraverso il recupero e il potenziamento e la riduzione degli alunni per classe. Organizzazione flessibile dell'attività di apprendimento attraverso laboratori e gruppi di livello;
- insegnamento musicale nella scuola primaria per le classi coinvolte nella sperimentazione DM



8 e possibili ampliamenti laboratoriali per altre classi. Laboratori artistici nella scuola secondaria;

- potenziamento di esperienze di apprendimento in ambienti digitali;
- progetti di cittadinanza attiva in orario scolastico ed extra scolastico;
- supplenze.

Per una gestione ottimale delle situazioni presenti nell'Istituto e dei servizi che si vogliono offrire, risulta di grande importanza anche il personale esterno (assistenti ad personam, persone volontarie e personale specialistico incaricato).

Personale ATA: attualmente, visto il numero degli alunni, il numero dei plessi, gli orari di funzionamento, le attività extrascolastiche organizzate e la complessità dell'Istituto, l'organico ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) risulta inadeguato anche per il numero di unità in servizio con limitazioni. Per il prossimo triennio, visto il trend positivo del numero di iscrizioni, il fabbisogno non può che aumentare. Si rende necessario un incremento dell'organico considerando la presenza di edifici su più piani, nei quali sarebbe necessario garantire la sorveglianza, e l'importanza della pulizia dei locali quale fattore di qualità, anche educativa.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dal RAV d'Istituto, emerge già da qualche anno la necessità di potenziare l'acquisizione delle competenze in lingua italiana da parte non solo dell'utenza straniera, ma anche di quella italoфона. Il Piano di Miglioramento triennale è stato, pertanto, pensato e costruito per perseguire questo obiettivo che trova piena espressione nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Poiché la scuola da sempre individua come condizione imprescindibile per diventare cittadini una piena competenza in lingua italiana, nel tempo si è impegnata nella realizzazione di azioni volte a:

- definire il curriculum di cittadinanza nonché ideare nuove esperienze per perseguire le competenze di lingua italiana e predisporre strumenti atti alla loro corretta rilevazione;
- realizzare percorsi di recupero e potenziamento in risposta ai diversi bisogni, oltre a percorsi di alfabetizzazione in orario curricolare ed extracurricolare.

Come luogo di apprendimento e socializzazione privilegiato, la scuola dedica grande attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e alla creazione di una rete di relazioni scuola-famiglia che faccia da supporto agli alunni e alle loro famiglie. A tale scopo, le azioni principali sono finalizzate a:

- organizzare spazi interni ed esterni da qualificare;
- realizzare momenti destinati a famiglie e territorio per la socializzazione di aspetti culturali che prevedano il protagonismo degli studenti;
- supportare le famiglie nell'utilizzo degli strumenti e delle modalità per l'interazione con la scuola.

Sostenere il percorso didattico

Un dato di fatto alla base dell'insuccesso scolastico di molti allievi è la mancanza di motivazione. Anno dopo anno si rileva che gli interessi degli alunni sono sempre più distanti dalle attività scolastiche. Inoltre, la recente emergenza sanitaria, per le motivazioni più varie, ha accentuato ulteriormente la distanza dall'ambiente scolastico, sia fisica (molti hanno perso un ambiente di apprendimento positivo per molti mesi) sia cognitiva (sono venuti meno occasioni e stimoli).



Pienamente consapevole di questo trend, il nostro Istituto da anni si adopera per andare incontro alla situazione di partenza dell'utenza sulla quale innestare i nuovi processi di apprendimento per la costruzione del bagaglio culturale di ciascuno. Si tratta, senza dubbio, di un'operazione non facile, che richiede un aggiornamento continuo e una flessibilità tale da permettere di andare incontro alle nuove sfide educative.

Due elementi sono alla base di questo processo: la capitalizzazione delle esperienze e la valorizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Capitalizzare le esperienze significa riconoscere il valore educativo e didattico che ogni momento della vita dei bambini e dei ragazzi porta alla loro formazione, che sia vissuto all'interno o all'esterno della scuola. Allo stesso tempo, implica dare stabilità a quelle attività d'Istituto che, ormai consolidate, rappresentano uno stimolo irrinunciabile per la costruzione e lo sviluppo delle competenze di vita. A tal riguardo, basti pensare ai percorsi dell'accoglienza o di educazione civica, solo per fare un paio di esempi.

Rimanendo nella stessa ottica, è inevitabile rivedere il concetto di ambiente di apprendimento, non più relegato alla sola aula, ma sempre in divenire. Anche il cortile, il corridoio, l'atrio diventano luoghi di crescita, in cui si concretizza uno scambio educativo. L'ambiente di apprendimento, poi, valorizzando anche gli elementi positivi ereditati dalla DAD, tende a diventare smart, ossia a offrire un modello di vita ecosostenibile in tutti i sensi. L'utilizzo delle tecnologie informatiche durante la DAD si è rivelato un prezioso strumento per la co-costruzione e la condivisione del sapere, rendendo gli alunni ancora più coinvolti nel loro processo di apprendimento. Questa potenzialità viene conservata anche in assenza di DAD, in quanto l'utilizzo di piattaforme dedicate (Google Suite) ha mantenuto vivi quei processi logico-mentali alla base della trasmissione e capitalizzazione del sapere. In questo modo si concretizzano un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse a disposizione e il rispetto nei confronti delle opportunità.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

L'esperienza dell'autovalutazione è stata accolta dall'Istituto in quanto è attiva una tradizione consolidata relativamente a questo aspetto. L'IC ha, infatti, effettuato in precedenza i seguenti percorsi:

- certificazione ISO 9001
- Premio Qualità Italia
- Vales.

Il RAV è un documento partecipativo e condiviso a livello collegiale in cui ogni singola scuola ha la significativa possibilità di inserire le proprie riflessioni, pianificate sulla base del contesto di riferimento e delle proprie finalità educative. Nello stendere questo documento, l'IC si è avvalso anche dei risultati dei questionari della customer che da anni vengono somministrati alle famiglie in modo da poter avere un riscontro sulla soddisfazione dell'utenza in merito all'offerta formativa proposta.

La prima parte, così come il capitolo iniziale del PTOF, propone una lettura accurata del contesto sia in riferimento alla popolazione scolastica sia riguardo al territorio. Individua inoltre le valenze educative, socioeconomiche e culturali e fa emergere come queste ultime si coniughino con l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa. La seconda parte analizza:

- risultati scolastici interni: le opportunità educativo-didattiche e i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti con bisogni diversi. Tra gli esiti medi degli alunni stranieri e di quelli italiani permane una differenza significativa che, considerato il numero elevato degli alunni stranieri, penalizza l'IC in sede di confronto con i risultati locali e nazionali;
- risultati derivati dalle prove standardizzate nazionali: il punteggio della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi è anch'essa in linea con le valutazioni interne dei docenti e riflette la situazione delle singole classi. La quota di studenti collocata nei vari livelli rivela una buona risposta rispetto alle pratiche didattiche messe in atto. Esistono nell'IC diversi alunni che si collocano nella fascia dell'eccellenza e raggiungono esiti significativi;



- risultati a distanza: i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente adeguati alle potenzialità e alle competenze sviluppate. Pochi alunni (grosso modo quelli che già durante il percorso del primo ciclo avevano manifestato fragilità cognitive e/o non hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti) incontrano difficoltà (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo, per i dati in nostro possesso, è contenuto;
- competenze chiave di cittadinanza: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate con percorsi educativo-didattici. Sono stati redatti specifici strumenti per l'osservazione e la registrazione di questo aspetto, fra cui i questionari somministrati agli alunni al termine delle attività proposte al fine di farli riflettere sui valori emersi dall'esperienza stessa. Il livello raggiunto dagli studenti è buono.

La terza parte costituisce il cuore del RAV poiché indaga su:

- **curricolo, progettazione e valutazione:** l'Istituto lavora seriamente da anni sulla condivisione di curricoli e sulla qualificazione della progettualità didattica delle singole realtà, supportando inoltre un costante e proficuo dialogo tra docenti dei diversi ordini di scuola. Sono state attivate anche nel corso del corrente anno diverse opportunità di scambio a supporto dell'innovazione didattica finalizzata a una risposta sempre più adeguata ai bisogni dell'utenza. La documentazione per la progettazione e la valutazione è condivisa, facilmente reperibile sul sito dell'IC e soggetta a periodiche revisioni. Il gruppo dei docenti mostra particolare attenzione e sensibilità ai problemi dell'utenza organizzando interventi stimolo a vari livelli e pianificando progetti e attività di recupero e sviluppo;
- **ambiente di apprendimento:** Sono privilegiate le attività laboratoriali, con un uso flessibile degli spazi, così come il supporto alle modalità didattiche innovative è costante e variegato. Numerosi sono i docenti che fanno uso delle nuove tecnologie per promuovere un apprendimento attivo con un'attenzione particolare alle competenze trasversali come si rileva dal certificato delle competenze. Nonostante la carenza di spazi in seguito all'aumento delle classi, gli sforzi della scuola permettono di rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze degli studenti.
- **inclusione e differenziazione:** all'interno delle classi gli studenti bisognosi di un particolare accompagnamento vengono seguiti da tutto il gruppo docente, che si avvale, laddove possibile, della collaborazione dei pari. L'attenzione alle diverse



intelligenze implica una costante ricerca di modalità che permettano di sviluppare le potenzialità di ciascuno. I percorsi individualizzati sortiscono risultati in relazione alle capacità dei singoli. La valutazione tiene conto non solo del singolo risultato ottenuto, ma del percorso di crescita effettuato dagli alunni;

- **continuità e orientamento:** esistono precise procedure per i passaggi di informazione e per la formazione classi al fine di organizzare tempi, strumenti e responsabilità. Si è lavorato molto affinché i docenti dei diversi ordini condividessero orientamenti educativi e si confrontassero in merito alle strategie didattiche. Il rapporto con le scuole d'infanzia paritarie è proficuo e collaborativo. Ulteriore occasione di dialogo è stata l'introduzione di una prova standardizzata confrontabile (portfolio Cisotto). Inoltre, esistono le commissioni continuità: nelle singole scuole annualmente vengono incaricati dei docenti per l'organizzazione di progetti di continuità e viene designata una funzione orientamento per accompagnare studenti e genitori verso una scelta consapevole dell'indirizzo della scuola secondaria di secondo grado. I dati relativi all'orientamento e alle iscrizioni sono oggetto di analisi in Collegio Docenti e in quello della secondaria si valutano, in base alle disponibilità, anche i dati relativi agli esiti della frequenza del primo anno della secondaria di secondo grado. Particolare attenzione è riservata all'accompagnamento degli studenti con disabilità, per i quali, se necessario, vengono predisposti progetti ponte;
- **pratiche gestionali e organizzative:** sono state sviluppate strategie riflessive e operative per rafforzare l'identità in relazione con il territorio, pertanto il rapporto con le famiglie e con gli enti locali è oggetto di cura e progettazione costanti. Elementi e strategie identitarie sono curati (incontri, presentazioni collegiali, sito dell'IC nelle diverse parti...) e monitorati attraverso focus e questionari di soddisfazione;
- **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** da sempre l'Istituto ha valorizzato le competenze del personale cercando, dove possibile, di spenderle come risorsa e i docenti hanno spesso modo di confrontarsi per condividere materiali e strategie;
- **integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** la scuola è molto attiva sul territorio ed è riconosciuta dagli esterni come istituzione seria e impegnata. L'offerta formativa, anche grazie alle collaborazioni con Comune, biblioteca, volontari, associazioni sportive e altri enti territoriali, è differenziata e permette alle eccellenze di emergere e agli studenti con particolari bisogni di trovare risposte. La scuola si adopera costantemente per arricchire le pratiche formative ed investe risorse umane ed economiche per dare continuità ai percorsi (per esempio, dalla



primaria DM8 al progetto SMIM). Nell'offerta formativa è costante l'attenzione a integrare i saperi e il saper fare con il saper essere, al fine di promuovere benessere personale e saperi di cittadinanza. Sono in atto anche esperienze di impegno attivo (stage presso le associazioni di volontariato) e iniziative di solidarietà, fra cui due adozioni a distanza. Accanto ai momenti formali di incontro con le famiglie vi sono stabili appuntamenti annuali che caratterizzano in modo diverso le scuole dell'IC, quali concerti, spettacoli teatrali, mostre, convegni a tema. Spesso i genitori sono coinvolti per collaborazioni logistiche o come coprotagonisti con i figli; alcuni di loro, con particolari competenze, gestiscono attività integrative o diventano risorsa per precisi percorsi didattici. Anche in questi momenti di rapporto scuola-famiglia si favorisce il protagonismo degli studenti perché possano presentarsi ai genitori nelle loro attitudini e potenzialità, divenendo il tramite tra le attività della scuola e la consapevolezza delle famiglie.

La quarta e la quinta parte richiedono infine una autovalutazione al fine di evidenziare le idee base per la stesura del piano di miglioramento. L'IC ritiene gli alunni competenti elemento fondamentale del percorso didattico, che si deve snodare in un clima di serenità e di benessere a scuola. Per questo motivo si è deciso di investire sugli aspetti che risultano imprescindibili per una cittadinanza consapevole e per la costruzione di una rete di relazioni efficace: l'autonomia linguistica e l'incremento della motivazione. In tal modo si vuole costruire un ambiente di apprendimento sempre più omogeneo in cui i ragazzi si sentano protagonisti e costruiscano il loro profilo di futuri cittadini, senza dimenticare la loro formazione personale a livello emotivo e relazionale.

Nel RAV dell'anno in corso, adeguandosi alla contingenza, l'Istituto ha focalizzato l'attenzione sul miglioramento delle competenze in lingua italiana, presupposto indispensabile per lo sviluppo della consapevolezza civica, ferma restando la volontà di continuare ad agire sulle priorità elencate e su aree minori, ma comunque fondamentali per il buon funzionamento didattico e relazionale, impiegando un notevole impegno in termini di tempo ed energie per mantenere i livelli raggiunti.

Inoltre, l'esperienza della DAD e dell'emergenza ancora in corso, ha reso fondamentale il consolidamento di tutte quelle competenze relazionali e civiche che, a distanza, seppur sostenute e perseguite, non è stato possibile far sperimentare e mettere in pratica nel quotidiano.

In quest'ottica, si sottolinea la volontà di continuare il lavoro sulla customer, per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza e individuare priorità nelle aree di intervento.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee essenziali al fine di esercitare una cittadinanza attiva.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della competenza linguistica quale strumento di pensiero e comunicazione. Promuovere le diverse forme di intelligenza al fine di sviluppare e sostenere le potenzialità di ciascuno. Valorizzare l'educazione all'accoglienza e creare occasioni di protagonismo degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di Miglioramento dell'Istituto

L'IC ha individuato a seguito del RAV (rapporto di valutazione) un nuovo PDM 2022-2025 che orienterà le scelte triennali della scuola sulla base di un'unica priorità relativa allo sviluppo delle competenze chiave europee essenziali al fine di permettere agli alunni di esercitare una cittadinanza attiva. Nel PDM tale priorità è stata declinata in tre traguardi e in specifici obiettivi di processo.

Il primo traguardo è connesso alla competenza linguistica, condizione indispensabile per la crescita della persona, l'acquisizione di strumenti di pensiero e l'esercizio pieno della cittadinanza, ma soprattutto per garantire l'accesso critico a diversi ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è inoltre necessario che vengano promosse le diverse intelligenze (secondo traguardo) e che l'apprendimento e i suoi processi, siano oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività anche per rispondere a situazioni emergenziali. Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione orale attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua, ai vari campi applicativi delle scienze e alla predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, nonché alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione, valorizzando l'educazione all'accoglienza e creando occasioni di protagonismo degli studenti (terzo traguardo).

Sul sito d'Istituto è possibile reperire il [documento](#) integrale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee



Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee essenziali al fine di esercitare una cittadinanza attiva.

Traguardo

Favorire lo sviluppo della competenza linguistica quale strumento di pensiero e comunicazione. Promuovere le diverse forme di intelligenza al fine di sviluppare e sostenere le potenzialità di ciascuno. Valorizzare l'educazione all'accoglienza e creare occasioni di protagonismo degli studenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire prove comuni, rubriche di rilevazione e/o traguardi di valutazione intermedi per almeno due discipline curriculari

Verticalizzazione del curricolo musicale DM8/SMIM

Coinvolgere tutti i docenti nella cura di alcune trasversalità (uso della lingua orale e scritta, abilità logiche, abilità argomentative...) e rilevazione delle stesse attraverso descrittori dedicati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Programmare nell'ottica del multilinguaggio inserendo strumenti digitali



○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un planning operativo da condividere a livello di gruppo docente attraverso drive dedicati

Sperimentare strategie per far fronte ai diversi bisogni educativi

○ **Continuita' e orientamento**

Organizzare momenti di osservazione reciproca e di scambio professionale tra insegnanti della scuola primaria e secondaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare l'organico dello staff inserendo responsabili di dipartimento e di interclasse tecnico, con incarichi legati alla progettazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere la professionalità docente attraverso momenti di formazione dedicati

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare occasioni di integrazione con il territorio e proposta di percorsi educativi,



laboratoriali, riflessivi ...rivolti alle famiglie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per il triennio 2022-2025 la scuola intende perseguire in quelle pratiche che già nel triennio precedente si sono dimostrate vincenti e rivolgere l'attenzione a nuove possibilità che qualificano il lavoro e l'apprendimento di tutti. In modo particolare si punta a:

- qualificazione e utilizzo mirato delle risorse umane;
- valorizzazione costante dell'identità d'Istituto;
- articolazione dell'offerta formativa in risposta ai bisogni emergenti;
- riflessione sulla finalizzazione delle attività didattiche e valutative;
- cura dell'ambiente di apprendimento e delle relazioni affinché tutti imparino;
- capitalizzazione delle buone pratiche in essere;
- accompagnamento del sempre maggior numero di docenti di nuova nomina.

All'interno di questi capisaldi si inseriscono diverse attività d'Istituto, alcune sperimentali, altre in via di consolidamento. Si considera un valore utilizzare metodologie didattiche diversificate, anche se non in modo sistematico, in quanto rappresentano una risposta efficace ai processi di apprendimento degli alunni, sempre molto vari, e non rischiano di portare a un irrigidimento della didattica.

Didattiche innovative

Apprendimento cooperativo: numerose sono le esperienze di questa pratica didattica che permette, attraverso una particolare metodologia ormai consolidata, di sviluppare le abilità sociali degli alunni. Elemento fondante di questa metodologia è proprio l'idea che tutti sono responsabili del lavoro e nessuno ha un ruolo preminente rispetto agli altri. Le strategie adottate sono utilizzate a diversi



livelli: dall'apprendimento della letto-scrittura all'allenamento delle abilità di studio.

Didattica metacognitiva: rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto attiva dei processi di rielaborazione e interiorizzazione dei saperi, facendo leva sulla consapevolezza del sé in rapporto al contesto.

Flipped classroom: l'esperienza è nata e va consolidandosi come forma di coinvolgimento della classe nell'ottica di una didattica bilingue. I ragazzi sono resi protagonisti attraverso lavori di gruppo e di ricerca; il risultato finale privilegia l'utilizzo della lingua straniera. In questo modo si vanno a rafforzare in contemporanea le competenze sociali e quelle di comunicazione, in lingua madre e in lingua straniera, nonché quelle di apprendimento (imparare a imparare).

Didattica senza libro: alcuni docenti dell'Istituto stanno portando avanti una didattica basata sulla ricerca, sulla co-costruzione del sapere, completamente slegata dal libro di testo, che i ragazzi non possiedono. Strumenti fondamentali di lavoro diventano il quaderno, Drive condivisi, materiale predisposto e i vari argomenti trattati vengono presentati attraverso attività o spunti che vanno a incuriosire gli allievi e a stimolarli attivamente.

Peer education: a rinforzo del cooperative learning, molti docenti riconoscono che il lavoro peer to peer riveste un'importanza notevole per la collaborazione e l'apprendimento tra pari. Vari laboratori e/o attività si avvalgono di questa metodologia con risultati positivi.

Ambienti di apprendimento innovativi

Flessibilità degli spazi: la necessità di utilizzo dei mezzi informatici ha attrezzato quasi tutte le aule dell'Istituto di PC collegato a una LIM. Si è, però, ravvisata anche la necessità di rendere più spazi idonei all'attività informatica. Si è costituito per alcune classi un laboratorio mobile che, oltre a permettere a ogni bambino/ragazzo di avere una macchina su cui lavorare, li investe anche della responsabilità legata al buon utilizzo del PC stesso.



Anche gli spazi comuni sono riservati ad attività didattiche, oltre ai diversi spazi esterni che permettono di coinvolgere gli alunni in attività ludiche e legate alla natura (serra, orto, lombricaio).

Blog: alcuni docenti dell'Istituto hanno avvicinato i ragazzi (sia alla primaria sia alla secondaria) ai social e alla rete, creando dei blog di classe e degli spazi dedicati sul sito d'Istituto che sono diventati un serbatoio di scambio, usato sia dai docenti sia dagli alunni. Attraverso questi strumenti i bambini e i ragazzi imparano a condividere i loro materiali rispettando le regole dei social. A monte, si individua, naturalmente, un tipo di didattica mirata alla creazione di materiali di un certo tipo anche sviluppando competenze sociali.

Google Suite: tutte le classi dell'Istituto si appoggiano agli strumenti offerti dalla Suite di Google (in particolare Classroom, Drive e Gmail) come ambienti di apprendimento collaborativo, che permettono l'interazione e la condivisione, anche lavorando a distanza. In questo modo, gli alunni sono chiamati ad avere particolare rispetto del lavoro altrui e sono stimolati attraverso vari canali (giochi, video, materiali da analizzare...) ad avere uno sguardo più aperto rispetto all'apprendimento.

Forme di inclusione e di integrazione

IRC e attività alternativa: gli allievi che si avvalgono dell'attività alternativa all'IRC sono sempre più numerosi. È importante, però, creare anche momenti di condivisione dell'attività tra i due gruppi. Ci sono alcune classi nell'Istituto che si muovono in tal senso, in cui i due docenti coinvolti individuano delle tematiche che possano coinvolgere sia gli studenti italiani sia quelli stranieri (per esempio la trattazione delle festività religiose) per rendere l'ora di IRC un momento di integrazione e di scambio culturale.

Genitori tra le righe: nato anni fa come occasione di formazione riservata ai genitori delle prime classi della scuola primaria, il progetto ha visto una espansione progressiva con l'ingresso nelle scuole di un gruppo di genitori volontari, ai quali si sono recentemente aggiunti anche genitori stranieri, allo scopo di creare un circolo virtuoso basato sulla lettura per i bambini. L'attività è gestita interamente dai genitori che interpretano con la voce e la gestualità racconti scelti con l'insegnante



per stimolare l'immaginazione e la curiosità nei bambini veicolando al tempo stesso cultura, significati e valori.

Progetto intercultura: grande è l'attenzione nei confronti del tema dell'immigrazione e dell'integrazione. Accanto alla trattazione di queste tematiche di grande attualità, vari docenti affiancano esperienze diverse, anche in collaborazione con il territorio, per sensibilizzare gli allievi alle problematiche reali che accompagnano questa situazione e a non fermarsi a quelle diffuse dai media. In questo modo, si innesca un processo di consapevolezza che porta alla progressiva costruzione del pensiero critico e a un approccio diverso nei confronti dello "straniero".

Didattica inclusiva attraverso il sostegno diffuso (scuola primaria): il docente di sostegno è un docente di classe e tutto il team è chiamato a collaborare con lui. Infatti, da qualche anno si attua il sostegno diffuso, una pratica per la quale il docente di sostegno ha la titolarità anche su una disciplina che svolge per alcune ore a settimana, in collaborazione con il docente di classe. In questo modo, la responsabilità del sostegno è davvero condivisa e il docente assume un reale ruolo di insegnante anche con il resto della classe. Per il docente interessato è un'occasione per crescere professionalmente nell'area del sostegno senza trascurare l'aggiornamento disciplinare.

Attività di apprendimento con disabili gravi: l'adattamento della didattica è spesso visto come una forma di banalizzazione della stessa. Nell'Istituto, invece, tra le altre, si porta avanti l'idea della costruzione di attività parallele a quelle della classe che valorizzino le potenzialità dell'allievo con importanti difficoltà, anche attraverso quelli che a prima vista sembrano essere semplici gesti istintivi. L'apprendimento diventa in questo modo occasione di soddisfazione anche per i soggetti più deboli, e di relazione, grazie al confronto con il resto dei compagni.

Utilizzo della CAA: la comunicazione aumentativa alternativa, laddove l'alunno ne trova giovamento, diventa un mezzo quotidiano, per gli insegnanti di sostegno e non solo, di avvicinare all'espressione dei propri pensieri e alla lettura gli allievi, coinvolgendo anche la classe.

Condivisione delle esperienze/ Formazione



Workshop giugno: nell'ambito della formazione personale è fondamentale lo scambio con i colleghi. Gli workshop organizzati da anni nel mese di giugno e gestiti dai docenti di entrambi i gradi di scuola (primaria e secondaria di I grado) permettono di condividere con gli altri esperienze proposte alle proprie classi. Si tratta di un'occasione in cui far emergere punti di forza e di debolezza del percorso attuato e far sì che non rimanga un'esperienza del singolo ma vada ad arricchire tutti. In quest'ottica, non mancano la volontà e la disponibilità da parte dei singoli a documentare e a portare anche fuori dall'Istituto le varie esperienze.

Autoformazione: nell'a.s. 2021-2022 è iniziato per la scuola secondaria di I grado un percorso di autoformazione il cui obiettivo è finalizzare le attività di ogni giorno, al fine di porre al centro dell'attenzione le reali esigenze degli allievi e condividere a livello interdisciplinare qual è il contributo che ogni docente può apportare al percorso di crescita dei singoli. Tale percorso prosegue anche nell'anno 2022-2023 e ha come obiettivo la costruzione di un allegato per i curricoli e la revisione dei criteri di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Realizzazione di workshop di formazione interna relativa alla condivisione delle buone pratiche educative e didattiche.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Scuola primaria e secondaria hanno portato avanti dei percorsi di autoformazione rivolti alle pratiche didattiche e valutative.

Scuola primaria: realizzazione di Brain che contengono una scelta ragionata di obiettivi e relative evidenze per guidare la progettazione e la valutazione in itinere e finale; costruzione di prove



comuni che individuano, in ogni annualità, i livelli di alcune competenze.

Scuola secondaria: riflessione volta alla futura stesura di un allegato ai curricoli che metta in evidenza i ruoli trasversali delle diverse discipline, attraverso l'integrazione dei saperi ai relativi processi sottesi. In ottica valutativa si individueranno criteri comuni che porteranno alla revisione delle prove comuni o alla stesura di quadri di valutazione condivisi.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Attività di narrazione attraverso l'utilizzo di piattaforme multimediali.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'organizzazione oraria e didattica in vigore in entrambi gli ordini di scuola, permette di avere compresenze (sulla classe o per classi parallele) che consentono di costituire gruppi di lavoro omogenei per livelli e per esigenze. Lavorare per gruppabilità diverse, considerando i vari e numerosi bisogni dell'utenza, è fondamentale se si vogliono incanalare le risorse disponibili nel modo più produttivo possibile. Si tratta di risorse comunque insufficienti, ma che consentono di intervenire per garantire un clima sereno di apprendimento a tutti i livelli.

Per quanto riguarda le attività previste dall'indirizzo musicale, è stato redatto, come richiesto dalla norma, un regolamento che prevede la gestione in continuità delle attività stesse.

SCUOLA PRIMARIA - organizzazione oraria

Nell'Istituto sono attivati due diversi tempi scuola: quello a 30 ore settimanali e quello a 40 ore. Ciò che li differenzia è la presenza del tempo mensa che, per gli iscritti alle 40 ore, è un diritto-dovere. A tal proposito, si ricorda che l'assegnazione dei posti mensa avviene in questo modo:

- gli alunni iscritti alle 40 ore sono automaticamente iscritti a mensa e sono poi tenuti a usufruire sempre del servizio, in quanto parte integrante del loro monte ore;
- i posti residui vengono assegnati dalle Amministrazioni Comunali sulla base di una graduatoria stilata dalle stesse.

Pertanto, tra i due modelli orari non vi sono differenze nell'offerta didattica. Inoltre, per garantire unitarietà e flessibilità nei vari gruppi classe, la scelta del modello orario non rientra tra i criteri per la formazione delle classi.

A partire dall'a.s. 2022-23, come stabilito dalla L. 234 del 30 dicembre 2021, viene introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di uno specialista, con conseguente aumento del monte ore settimanale (da una a due ore settimanali), a partire dalle classi quinte, poi progressivamente, anno dopo anno, esteso alle quarte e alle terze.

Pertanto, il monte ore curricolare settimanale dell'a.s. 2022-2023 è il seguente:



	L2 (inglese)	ITALIANO	STORIA GEOGRAFIA	MATEMATICA, TECNOLOGIA, SCIENZE	LINGUAGGI (musica, arte, ed. motoria)	IRC	TOTALE
I	1	9	5	9	4	2	30
II	2	8	5	9	4	2	30
III	3	6	6	9	4	2	30
IV	3	6	6	9	4	2	30
V	3	6	5	9	5	2	30

SCUOLA PRIMARIA - indirizzo musicale

Risorse DM8

Dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola è riconosciuta come sede di corsi di pratica musicale (D.M.8/2011); dall'anno scolastico 2014-2015 ha ottenuto le risorse per attivare l'insegnamento dei seguenti strumenti : violoncello, pianoforte, percussioni e clarinetto. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte in orario scolastico hanno la possibilità di avvicinarsi e conoscere gli strumenti musicali attraverso specifiche attività di pratica, ascolto e musica d'insieme. Per coloro che lo desiderano è possibile iscriversi gratuitamente alle lezioni di strumento in orario extra curricolare e iniziare un percorso musicale strumentale (nel limite della disponibilità oraria dei docenti di strumento).

La scuola, per supportare l'attività musicale, ha individuato uno spazio apposito organizzato con:

- strumenti musicali (percussioni, tastiere, violoncelli, clarinetti, strumentario Orff);
- pratici spazi di lavoro e leggii;
- computer con accesso ad internet collegato ad un proiettore su schermo e ad un impianto di riproduzione audio.

Quindi, il plesso di Rudiano offre a tutti i bambini delle classi terze, quarte e quinte le tre fasi del percorso auspicato dalla direttiva Nazionale:

- avvicinamento allo strumento (con possibilità di individuare un interesse personale e lo



strumento più congeniale);

- avvio alla pratica strumentale in orario curricolare ed extra-curricolare;
- avvio alla pratica di musica d'insieme (strumentale e corale) sia in orario curricolare sia extra-curricolare.

A partire dal corrente anno scolastico, anche gli alunni dei plessi di Urago D'Oglio e Roccafranca hanno la possibilità di incontrare i maestri di strumento per attività di avvicinamento alla pratica musicale.

SCUOLA SECONDARIA - organizzazione oraria

A partire dall'a.s. 2021-2022, accogliendo la richiesta del territorio, la scuola secondaria ha adeguato la propria organizzazione oraria alla settimana corta, con frequenza dal lunedì al venerdì e sabato libero. Al fine di non impoverire l'offerta formativa, ma renderla ancora più propositiva e inclusiva (conservando il modello orario a 36 ore settimanali), l'Istituto ha deciso di ridurre l'unità oraria di 60 minuti a moduli di 50 minuti, in modo da offrire più possibilità di realizzare gruppabilità diverse e attività laboratoriali. In questo modo, la scuola può andare incontro alle diverse e crescenti esigenze dell'utenza relative ai talenti dei singoli.

Modello orario settimanale (36 ore)

30 moduli curricolari	6 moduli aggiuntivi
10 per italiano, storia, geografia, cittadinanza	1 laboratoriale (con la compresenza di due docenti: musica+lettere, arte+lettere, tecnologia+matematica, CLIL, informatica...)
6 per matematica e scienze	1 potenziamento (diverso in ogni annualità: scienze motorie, inglese, francese o tedesco,...)
3 per inglese	2 semiclasse (lettere e matematica per tutte le classi)
2 per francese o tedesco	2 recupero e sviluppo (lettere o matematica, con possibilità di creare piccoli gruppi di recupero interclasse)
2 per tecnologia	
2 per musica	
2 per arte	
2 per scienze motorie	



1 per IRC o attività alternativa

In aggiunta a quanto sopra indicato, sono offerte delle attività formative, oltre i 36 moduli, per un monte ore annuo di circa 44 ore (derivanti dalla riduzione delle unità orarie). Tali attività ruotano soprattutto intorno alla cittadinanza, in particolare ad aspetti legati all'ambiente, alla legalità e al sociale. Può trattarsi di partecipazioni a manifestazioni sul territorio, collaborazioni con il territorio, laboratori o altre attività affini. Lo scopo è quello di sottolineare il percorso che porta alla formazione della coscienza civica: portare la quotidianità scolastica al di fuori, sensibilizzando i ragazzi sul fatto che ciò che si impara a scuola non deve rimanere a scuola, ma va utilizzato per imparare a vivere insieme in tutti i gruppi (famiglia, scuola, amici, oratorio, paese...). L'obiettivo è costruire una forma mentis come strumento per affrontare in modo responsabile le problematiche quotidiane. Ecco perché la scuola punta molto all'esercizio della cittadinanza attiva nella progettualità.

Orario settimanale (modello a 36 ore, con moduli da 50 minuti)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-8.50	primo modulo	primo modulo	primo modulo	primo modulo	primo modulo
8.50-9.40	secondo modulo	secondo modulo	secondo modulo	secondo modulo	secondo modulo
9.40-9.50	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
9.50-10.40	terzo modulo	terzo modulo	terzo modulo	terzo modulo	terzo modulo
10.40-11.30	quarto modulo	quarto modulo	quarto modulo	quarto modulo	quarto modulo
11.30-11.40	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.40-12.30	quinto modulo	quinto modulo	quinto modulo	quinto modulo	quinto modulo
12.30-13.20	sesto modulo	sesto modulo	sesto modulo	sesto modulo	sesto modulo
13.20-14.20	pausa mensa		pausa mensa	pausa mensa	



14.20- 15.10	settimo modulo		settimo modulo	settimo modulo	
15.10- 16.00	ottavo modulo		ottavo modulo	ottavo modulo	

L'iscrizione al tempo scuola delle 36 ore garantisce il servizio mensa. I posti relativi vengono assegnati esclusivamente sulla base della graduatoria stilata dalle Amministrazioni Comunali.

SCUOLA SECONDARIA - indirizzo musicale

Alla scuola secondaria di primo grado di Rudiano, dall'a.s. 2015-2016, è attivo il percorso SMIM, al quale si accede a domanda, previo test selettivo in seguito alle iscrizioni, e che prevede nel percorso curricolare la presenza di 99 ore annue di strumento musicale (come da decreto 176/2022), suddivise tra orchestra, musica da camera e teoria, lezioni individuali e/o a coppie di strumento musicale (a scelta tra pianoforte, clarinetto, violoncello, percussioni). In questo modo si vuole dare la possibilità di proseguire lo studio musicale iniziato alla scuola primaria e offrire uno spazio di approfondimento della cultura musicale.

Durante l'anno scolastico vengono organizzate manifestazioni musicali aperte al territorio con protagonisti gli alunni e uscite didattiche dedicate per arricchire il curricolo formativo, fra cui il progetto Opera Domani, pensato come arricchimento dell'unità ponte già in essere tra scuola primaria e scuola secondaria.

ALTRI SERVIZI OFFERTI

Per quanto riguarda il tragitto casa-scuola, alcuni Comuni dispongono dello scuolabus comunale, tutti si sono attivati per il servizio pedibus. In caso di bisogno, dove possibile, viene attivato il servizio di prescuola.

CURRICOLI VERTICALI

Negli anni è sempre stata data grande importanza alla progettazione verticale, per permettere un buon raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria e offrire agli alunni un percorso unitario, che miri allo sviluppo di determinate competenze. Pertanto, a partire dalla prima classe della primaria fino alla terza classe della secondaria, si sono individuati gli obiettivi cui tendere e le possibili attività attraverso le quali operare per raggiungerli. Si tratta sempre di proposte di attività,



non di vincoli, in quanto non deve mai mancare una giusta flessibilità che permetta di adeguare il percorso alla classe e non viceversa (costringere la classe in un percorso). Questo perché è sempre indispensabile non dimenticare le esigenze e i talenti degli allievi che si hanno di fronte.

Poiché la costruzione del percorso parte con la definizione di quanto si andrà a valutare, i curricoli comprendono anche gli aspetti legati a valutazione e autovalutazione.

Sul sito dell'Istituto sono pubblicati tutti i curricoli disciplinari al seguente [link](#).

Progettualità d'Istituto

L'istituto è caratterizzato dalla presenza di numerosi progetti che coinvolgono gli alunni di entrambi gli ordini di scuola; tali progetti mirano ad incrementare le competenze attraverso un approccio trasversale e interdisciplinare, la scelta di metodologie laboratoriali, un'organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi, senza trascurare valutazione e autovalutazione formative.

Numerose sono le aree alle quali fanno riferimento i diversi progetti:

- area ecologico-ambientale: esperienze volte a favorire la concretizzazione dei valori della Carta della Terra e dell'Agenda 2030 per promuovere la sostenibilità;
- area comunicativo-espressiva: questi progetti mirano allo sviluppo di competenze legate alle intelligenze multiple degli allievi e alla sperimentazione di linguaggi diversi (lettura, musica, teatro, motorio e psicomotorio...) e possono venire definite anche in risposta ad esigenze o interessi degli studenti;
- salute e star bene: ne fanno parte tutti quei progetti che promuovono negli alunni la cura di sé e la prevenzione delle dipendenze e hanno come scopo il raggiungimento del benessere personale di ogni studente e l'acquisizione di competenze di vita legate alla gestione delle emozioni e dei rapporti interpersonali;
- cittadinanza e legalità: si fa riferimento a tutte le iniziative di educazione alla legalità (bullismo e cyberbullismo, costruzione di un sistema valoriale, ...), alla cittadinanza e a quelle in cui gli alunni, anche in collaborazione con enti e territorio, si rendono protagonisti nell'organizzazione e gestione di eventi e attività con vari scopi (benefico, di condivisione, di conoscenza, ...);



- inclusione: comprende tutte le attività legate al coinvolgimento emotivo e cognitivo di tutti gli alunni, in risposta alle loro intelligenze multiple e ai loro bisogni particolari (vedi sezione inclusione);
- area scientifico-tecnologico-digitale: attraverso queste progettualità si lavora a supporto delle competenze europee matematiche, scientifiche e tecnologico-digitali per le quali è prevista la certificazione della competenza alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- area lingue straniere: le attività prevedono percorsi di approfondimento linguistico (certificazioni, presenza di un madrelingua...).

Una valenza particolare, come accennato nella sezione "Insegnamenti attivati", riveste la progettualità della secondaria prevista nelle 44 ore. Si tratta di un'offerta che non vuole essere quantificata in termini orari (la durata complessiva è indicativa), ma che vuole rappresentare un affondo delle tematiche di cittadinanza in tutte le sue sfaccettature, ad arricchimento del curriculum formativo. Questa offerta vorrebbe permettere agli alunni di personalizzare il proprio percorso di apprendimento (attività a scelta accanto ad altre assegnate). Ciò che viene proposto è collocato in orario extrascolastico e, quando possibile, si avvale della collaborazione del territorio.

All'inizio di ogni anno scolastico, la sintesi progettuale dei singoli plessi è condivisa con le famiglie attraverso i Pof di plesso, reperibili sul [sito](#) d'Istituto, e, per la primaria, anche con i Pof di classe, che presentano l'attività prevista per classi parallele.

Accoglienza

L'istituto si attiva per rendere più sereno e proficuo l'inserimento dei bambini che entrano in classe prima.

Presso la scuola primaria, quando i bambini iniziano l'anno scolastico o il loro percorso formativo (a sei anni) la scuola organizza momenti di accoglienza capaci di:

- facilitare l'ingresso nel nuovo contesto;
- tranquillizzare le ansie degli alunni e delle famiglie rispetto a novità tutte da scoprire;
- inviare messaggi di benessere e serenità.

Oltre ad attività specifiche di accoglienza organizzate dai docenti (giochi, percorsi...) durante le prime



settimane gli insegnanti lavorano in forte integrazione, senza differenziare le attività in discipline; i momenti di impegno scolastico e di svago vengono dosati sulle esigenze degli alunni.

L'accoglienza, oltre che come atteggiamento e predisposizione all'ascolto da parte dei docenti, si qualifica come momento fondante nel quotidiano: durante il corso dell'anno scolastico, per tutte le classi, gli insegnanti prevedono 10-15 minuti all'inizio della giornata, in cui i bambini hanno la possibilità di essere ascoltati e di vivere momenti di gioco e di scambio con i compagni (quando possibile) e predisporre serenamente alle proposte di lavoro della giornata.

Alla scuola secondaria l'accoglienza si svolge all'inizio dell'anno scolastico, con modalità diverse nelle tre classi, al fine di:

- permettere un sereno inserimento degli allievi nel nuovo ambiente scolastico;
- consolidare il percorso durante gli anni;
- impostare l'orientamento degli allievi in termini di riconoscimento delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Continuità-orientamento

L'Istituto Comprensivo di Rudiano realizza importanti momenti sia di continuità orizzontale sia di continuità verticale.

Il progetto continuità verticale è elaborato da due appositi gruppi di lavoro (scuola dell'Infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado) composti da insegnanti dei diversi ordini di scuola che si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico.

La continuità orizzontale si realizza nei momenti di scambio e progettazione durante le riunioni bimestrali di interclasse tecnico, per la primaria, e dei dipartimenti, per la secondaria.

Per accompagnare gli studenti nella delicata fase di scelta della scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto da anni collabora con enti esterni, che somministrano test degli interessi e prove attitudinali, per offrire, dall'incrocio dei risultati individuali, una comprovata ipotesi di indirizzo, nell'ottica della futura iscrizione. Questo a completamento e sostegno delle attività proposte dai docenti, non solo nella terza classe, mirate alla consapevolezza da parte degli allievi delle loro risorse, dei loro interessi, passioni, predisposizioni.



Collaborazioni con il territorio

Il territorio è una fonte inesauribile di apprendimento, sotto tutti i punti di vista: ambientale, relazionale, civica. Si può considerare una vera e propria aula senza pareti, alla quale negli anni l'Istituto ha sempre dato particolare rilevanza. L'esplorazione del territorio vicino e non, attraverso collaborazioni, uscite, riflessioni, ha permesso di arricchire il bagaglio culturale degli allievi mediante la scoperta delle proprie radici e il confronto con il nuovo e l'inesplorato. Non bisogna dimenticare, infatti, che i paesi in cui si trova l'IC non offrono le stesse opportunità di un ambiente cittadino: per questo, la scuola diventa spesso la prima occasione per vivere determinate esperienze. Inoltre, a livello sociale, vi sono sul territorio diverse realtà legate alla solidarietà, alla cura dei fragili, all'ecologia e alla conoscenza storica dei luoghi con le quali la scuola intesse delle collaborazioni per offrire agli alunni esperienze di cittadinanza attiva.

Inclusione per tutti

La progettualità dell'area in questione prevede tutte quelle attività ed esperienze che rendono inclusivi i percorsi di apprendimento, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, considerati in tutte le loro sfaccettature: dagli alunni con un Disturbo Specifico dell'Apprendimento ai bambini con diagnosi da legge 104, da quelli con un disagio non certificato (mancata conoscenza della lingua, disagio sociale, disagio emotivo...) agli alunni con alto potenziale.

Tali esperienze possono coinvolgere anche piccoli gruppi di bambini e/o singoli studenti in risposta a bisogni particolari, quali ad esempio percorsi di comunicazione aumentativa e/o esperienze di integrazione sociale, e intendono potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'impiego di strategie e strumenti specifici.

Al fine di migliorare anche gli aspetti di impaccio motorio sono portate avanti attività sportive e di psicomotricità di vario tipo.

Considerata l'utenza dell'Istituto, nella progettualità di quest'area è prevista l'accoglienza di alunni e famiglie straniere con risorse interne e mediatori linguistico-culturali, corsi di prima e seconda alfabetizzazione in orario scolastico ed extrascolastico, percorsi specifici per l'orientamento e l'integrazione di famiglie e studenti stranieri attraverso accordi e convenzioni con enti diversi, unità didattiche specifiche di lavoro attente agli aspetti interculturali. Risulta prioritario il raggiungimento di un buon livello di conoscenza della lingua italiana, oltre un positivo inserimento nella realtà locale. Infine, un occhio di riguardo è rivolto a chi manifesta talenti e abilità spiccati in una o più aree. Per



loro, l'Istituto prevede:

- potenziamenti nelle lingue straniere (anche attraverso l'acquisizione delle certificazioni Trinity e Delf);
- percorsi matematici (gare matematiche esterne all'Istituto);
- gare sportive a livello provinciale;
- concorsi letterari;
- concorsi (da non dimenticare le opportunità derivanti dal DM8) e certificazioni musicali: il nostro Istituto ha aderito al Progetto pilota sulle Certificazioni internazionali di musica promosso dal Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti del Ministero dell'istruzione (CNAPM) in collaborazione con Trinity College London;
- altre possibili offerte presenti sul territorio.

Didattica Digitale Integrata

L'emergenza sanitaria e il conseguente lockdown hanno costretto il mondo scolastico a reinventarsi e adeguarsi a una situazione di Didattica a Distanza. L'Istituto, pur essendo conscio del fatto che la scuola, per perseguire tutti i suoi obiettivi (relazionali, educativi e didattici) ed essere realmente inclusiva, necessita del lavoro in presenza, riconosce la validità degli strumenti e dei prodotti realizzati durante la DAD.

Strumento privilegiato in questo frangente è stata la Google Suite, tuttora utilizzata all'interno delle attività didattiche. Superata la fase iniziale di difficoltà di utilizzo da parte di molti, questo mezzo si è rivelato in seguito molto utile allo sviluppo di progetti di lavoro cooperativo. In tale ottica, ancora adesso è utilizzato non solo come piattaforma di scambio di materiali tra docenti, tra docente e studenti e fra studenti, ma anche di creazione e condivisione di materiali nuovi. L'idea di condividere il proprio sapere e costruirlo insieme è il maggior punto di forza di questo nuovo approccio.

Anche i prodotti realizzati puntano alla co-costruzione del lavoro, attraverso attività sulle quali tutti possono intervenire. Sia alla primaria, sia alla secondaria si continua a puntare su quelle esperienze che, attraverso stimoli differenti, permettono di coinvolgere e raggiungere il maggior numero possibile di alunni.

Gli strumenti della DDI sono di grande supporto anche per l'attività di progettazione dei docenti. In quanto permettono uno scambio a diversi livelli: progettuale e valutativo tanto in preventivo quanto in consuntivo.

Valutazione e autovalutazione



SIGNIFICATO FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE

Pensando al significato del VALUTARE come DARE VALORE si fa riferimento all'azione che dà valore al fare dei bambini, al loro minimo progresso, che costruisce l'idea di riuscire a fare, e, quindi, di raggiungere un risultato. Questa è orientata ai processi e ai loro risultati e mette al centro le soft-skills, quelle abilità che accompagnano lo sviluppo: l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità, la resilienza, la creatività, la consapevolezza delle proprie scelte. Un valore particolare assume l'autovalutazione, cioè il portare l'alunno a diventare sempre più consapevole delle cose che sta imparando che sono legate più al procedere che ai contenuti. La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti è scandita temporalmente in fase iniziale, in itinere e finale. Queste fanno riferimento ai diversi momenti della vita scolastica degli alunni: dall'ingresso nella loro classe, quando sono portatori di proprie competenze iniziali, al lavoro d'aula quotidiano, durante il quale rafforzano le competenze iniziali e ne sviluppano di nuove, fino alla conclusione del percorso, quando si evidenziano i livelli finali raggiunti.

Da questo si evince che la valutazione non si basa solo sulle prove di verifica svolte, ma anche su esercitazioni (in classe e a casa), conversazioni finalizzate, osservazioni sistematiche di aspetti socio-relazionali, motivazionali e metodologici.

VALUTAZIONE FINALE SCUOLA PRIMARIA

Questi principi trovano riscontro nel documento di valutazione attraverso i giudizi descrittivi. In coerenza ai livelli di raggiungimento delle competenze, anche gli obiettivi sono valutati su quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. Ciascun livello è descritto sulla base di quattro dimensioni relative a: autonomia, tipologia della situazione (nota/non nota), risorse messe in atto e continuità nella manifestazione dell'apprendimento, come previsto dalla normativa.

VALUTAZIONE FINALE SCUOLA SECONDARIA

Al termine di ogni quadrimestre, il percorso di apprendimento di ogni allievo viene valutato in modo personalizzato, considerando, cioè, non solo il risultato delle singole prove svolte, ma anche l'atteggiamento, le modalità di interazione e la continuità nell'impegno che caratterizzano ogni



persona. Tale sintesi, presente nel documento di valutazione, è espressa in decimi. Tale voto non è la media aritmetica dei risultati delle verifiche (misurate in centesimi in corso d'anno), ma rappresenta una sintesi dei diversi indicatori qualitativi citati.

L'ammissione all'Esame di Stato, secondo le recenti normative, è subordinata al raggiungimento del monte ore di frequenza previsto, ed è possibile anche in presenza di una o più valutazioni inferiori al 6. Il colloquio d'esame riveste un ruolo particolarmente significativo nella formazione degli alunni: come indicato dalla normativa e come perseguito da tempo nell'Istituto, non si tratta di un'interrogazione basata sui contenuti, ma di una discussione motivata e argomentata all'interno della quale l'alunno ha la possibilità di far emergere tutte le competenze acquisite negli anni in merito a capacità di argomentazione, spirito critico, proprietà di linguaggio, problem solving, gestione dell'imprevisto, controllo emozionale. Per questo motivo, la funzione delle diverse discipline non è quella di contenitori di saperi, ma di lenti attraverso cui leggere fenomeni, realtà, problemi.

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione, intesa come riflessione dell'alunno che diventa consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei relativi meccanismi messi in atto, è considerata un momento imprescindibile e viene attuata attraverso il coinvolgimento quotidiano durante le attività. A tal fine, sono predisposti diversi strumenti autovalutativi nel rispetto dell'età psicologica dell'allievo.

Ambiente di apprendimento

Considerando le esigenze dell'utenza, è necessario rivedere anche la concezione di ambiente di apprendimento, come luogo stimolante in cui acquisire nuove competenze. In quest'ottica non si può rimanere vincolati alla sola aula di classe, per quanto utilizzata in modo flessibile e nel rispetto delle richieste. Oggi il sapere non passa solo dall'ascolto tra i banchi, ma arriva e cresce a dismisura attraverso l'esperienza diretta. Perché ciò sia possibile, però, è importante avere spazi adeguati e una continua cura dell'ambiente di apprendimento.

I vari plessi dell'Istituto, di entrambi gli ordini di scuola, si sono mossi in tal senso da diversi anni, anche se gli spazi strutturali non sempre sono sufficienti. A questo si aggiunge l'incremento dell'utenza, sia in termini assoluti, sia in termini di situazioni di disabilità, anche gravissima.



Da tali premesse, si è arrivati a una strutturazione degli spazi caratterizzata da flessibilità, modularità e funzionalità. Gli spazi rispondono alle esigenze senza essere necessariamente vincolati sempre allo stesso scopo (cambiano le attività cambiano gli utilizzi), permettono di lavorare con gruppabilità diverse, favorendo l'interazione attraverso il peer to peer, il cooperative learning e altre strategie di apprendimento e, cosa non meno importante, sono in larga parte attrezzati in modo funzionale, attraverso strumentazione informatica, cablaggio e rete WI-FI, materiali cartacei di vario tipo, materiali per la manipolazione.

Accanto alle aule tradizionali, sono presenti in alcuni plessi aule speciali riservati ai laboratori (aule di scienze, musica, arte, palestre): purtroppo, a causa dell'aumento delle classi, del distanziamento dovuto all'emergenza sanitaria e alla limitatezza degli spazi, alcune delle suddette aule sono state convertite in aule tradizionali.

Altri spazi recuperati in chiave didattica sono atri e corridoi, che permettono il lavoro di singole classi o di gruppi per esperienze di consolidamento e potenziamento.

Le palestre, con le relative attrezzature, rivestono un ruolo fondamentale, oltre che per l'attività sportiva, anche per il lavoro della psicomotricità, che rappresenta una metodologia consolidata alla scuola primaria e che si sta affacciando anche alla scuola secondaria, in risposta alle situazioni di disabilità importante.

Altri spazi fondamentali a livello ludico e relazionale sono i cortili, che, in tempi diversi, stanno vivendo un processo di riqualificazione per permettere lo sviluppo della creatività e di quelle abilità motorie che favoriscono una crescita armoniosa della persona dal punto di vista motorio, di coordinazione, logico-matematico, visivo, di gestione dello spazio. Gli spazi esterni diventano perciò luoghi di aggregazione, di gioco, di apprendimento continuo, anche attraverso laboratori scientifici all'aperto.

Transizione ecologica

La questione ecologica è stata recepita nel nostro Istituto con grande attenzione, pensando



all'ecologia in senso lato, come attenzione all'ecologia del vivere umano. La progettualità è finalizzata al benessere di tutti e, per quanto possibile, a dare una risposta ai bisogni emergenti. Nella sezione dedicata è possibile prendere visione delle attività portate avanti nell'ottica della salute, del benessere e dello star bene a scuola.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA'	BSEE86101V
ROCCAFRANCA CAP.	BSEE86102X
URAGO D'OGGIO CAP.	BSEE861031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.DALE' - ROCCAFRANCA	BSMM86101T
GIOVANNI XXIII - RUDIANO	BSMM86102V
S.QUASIMODO - URAGO D/O	BSMM86103X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA'

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA' BSEE86101V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROCCAFRANCA CAP. BSEE86102X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: URAGO D'OGLIO CAP. BSEE861031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.DALE' - ROCCA FRANCA BSMM86101T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - RUDIANO BSMM86102V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.QUASIMODO - URAGO D/O BSMM86103X



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla normativa, è garantito agli allievi un monte ore minimo di 33 ore annue per l'insegnamento dell'educazione civica. Vista la trasversalità della disciplina e la sua peculiarità, l'Istituto ha naturalmente scelto di non relegarne l'insegnamento in una prefissata ora settimanale, ma di offrire all'utenza una serie di attività, dislocate durante l'anno, a supporto dello sviluppo personale e della costruzione condivisa di valori imprescindibili legati agli ambiti di: Costituzione, Cittadinanza digitale e Sostenibilità.

Approfondimento

OFFERTA TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto sono andate via via consolidandosi una scelta ed una proposta organizzativa riferite al tempo scuola rispettose dei bisogni dell'utenza. Sono stati tenuti in considerazione il livello di sviluppo culturale e sociale della realtà territoriale e, di conseguenza, il bisogno di arricchire con stimoli diversi le opportunità formative proposte, sia in orario curricolare sia extracurricolare, anche in collaborazione con gli altri enti educativi territoriali.

L'Istituto fornisce, da alcuni anni, il servizio di scuola domiciliare a quegli studenti che, per motivi medici, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo di tempo.

Allo stesso tempo l'Istituto ha mostrato collaborazione nel pieno rispetto della scelta dell'istruzione parentale da parte di alcuni genitori come risposta ai timori derivati dall'emergenza sanitaria.

Il servizio mensa, per entrambi gli ordini di scuola, risponde a specifiche esigenze di carattere



educativo e sociale, che caratterizzano la scuola come comunità. Obiettivi formativi legati alla mensa sono:

- l'attuazione di una corretta alimentazione, rispettosa anche delle esigenze fisiologiche (attenzione a celiaci, intolleranti, allergici) e culturali (appartenenza a diverse fedi religiose) dei singoli;
- la cura all'aspetto della socializzazione e della convivialità per lo star bene insieme a tavola.

I pasti vengono forniti da ditte esterne individuate dall'Amministrazione Comunale e consumati in locali idonei all'interno o nelle immediate vicinanze della struttura scolastica. I tempi dedicati alla mensa variano da un'ora a due, nel rispetto delle esigenze dell'utenza.

La scuola primaria è strutturata in tutti e tre i plessi secondo un modello su cinque giorni con sabato libero. Le famiglie possono quindi scegliere tra il tempo scuola di 30 ore con partecipazione a mensa saltuaria o tempo scuola a 40 ore con partecipazione a mensa costante per cinque giorni settimanali. Settimanalmente sono previste due ore di flessibilità offerte per potenziare l'espressione personale degli alunni, destinate, quindi, all'area dei linguaggi. Nella scuola primaria ad indirizzo musicale di Rudiano tutti gli alunni hanno l'opportunità di avvicinarsi allo studio di uno strumento musicale (a scelta tra pianoforte, violoncello, clarinetto e percussioni) in orario curricolare e, agli alunni che ne fanno richiesta, è garantita la possibilità di studio individuale e a coppie in orario extracurricolare.

Alla scuola secondaria di primo grado da anni è attivo il tempo prolungato: 34 ore + 2 di mensa. Nelle quattro ore aggiuntive alle 30 curricolari, previste per il tempo normale, si curano gli aspetti di recupero e sviluppo nelle aree comunicativo-linguistiche e logico-matematiche attraverso attività laboratoriali. Alla scuola secondaria di primo grado di Rudiano è attivo il percorso SMIM, al quale si accede a domanda, previo test selettivo in seguito alle iscrizioni, e che prevede l'integrazione del percorso curricolare con due ore di musica d'insieme e lezioni individuali e/o a coppie (di 40 minuti) di strumento musicale (pianoforte, clarinetto, violoncello, percussioni).

UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE

Il nostro Istituto si propone come una comunità in ricerca costante e continua perché l'ambiente di apprendimento possa essere sempre più ricco di opportunità formative. Di conseguenza collabora con le diverse realtà educative presenti sul territorio per costruire una più ampia comunità di apprendimento sociale rispondendo, in questo modo, alle esigenze della collettività. L'Istituto, quindi, oltre a sostenere l'importanza del rapporto col territorio e con le famiglie, riconosce come indicatori di qualità anche la diversità delle persone e delle culture, l'inclusione, il lavoro collegiale



degli insegnanti, la valutazione formativa e pone particolare attenzione:

- all'accoglienza sia degli alunni che degli insegnanti;
- all'orientamento inteso come processo che accompagna l'alunno durante tutto l'arco della vita, ponendolo-di fatto-in relazione con il processo globale di crescita della persona;
- alla continuità tra i diversi gradi di scuola.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

L'accoglienza è ritenuta necessaria per realizzare un clima sociale positivo e per predisporre serenamente l'alunno alle proposte di lavoro della giornata. Essa si sviluppa in momenti diversi:

- all'inizio dell'anno scolastico in entrambi gli ordini di scuola;
- all'inizio delle lezioni, nella scuola primaria, con un'incidenza quotidiana;
- all'inserimento di un nuovo studente nella classe.

Gli insegnanti assumono-peraltro-un atteggiamento accogliente e di ascolto durante l'intero corso delle attività; inoltre, in fase di progettazione, essi tengono in particolare considerazione i bisogni, i tempi e i ritmi degli alunni.

L'offerta dell'Istituto è costantemente monitorata e valutata per garantire un buon livello di qualità all'utenza attraverso:

- progetti finalizzati al miglioramento continuo dell'organizzazione dell'Istituto Comprensivo;
- progetti di riorganizzazione della tenuta del sistema;
- progetto autovalutazione di istituto e miglioramento.

I progetti si articolano secondo i seguenti criteri:

- la trasversalità delle competenze da maturare; i diversi livelli di connessione disciplinare;
- la metodologia laboratoriale;
- l'organizzazione flessibile del gruppo classe, dei tempi e degli spazi quando è possibile;
- la valutazione formativa per la personalità dell'alunno.

L'Istituto attribuisce grande importanza alla didattica digitale, non solo come sperimentazione, ma come pratica diffusa di un'educazione digitale, che si traduce nell'uso della multimedialità a supporto e completamento dei contenuti disciplinari. In tutti i plessi c'è una dotazione specifica anche grazie alla partecipazione a bandi da parte dei vari plessi. Uno di questi ha permesso, in passato, la costituzione di una classe 2.0 presso la scuola primaria di Rudiano che ha lasciato in dotazione computer portatili utilizzati nelle classi, anche con postazioni adattate per alunni con



bisogni speciali. Ogni singolo plesso offre una panoramica dettagliata della propria offerta formativa nei Pof di plesso e di classe, documenti sintetici, a revisione annuale, reperibili sul sito dell'Istituto ai seguenti link:

[Pof di plesso primaria](#)

[Pof di plesso secondaria](#)



Curricolo di Istituto

IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La stesura del curricolo verticale d'Istituto è il frutto di un lavoro di riflessione e rielaborazione successivo alle Indicazioni Nazionali del 2012 e all'aggiornamento curricoli come da Indicazioni del febbraio 2018, in seguito al quale è stata elaborata una sezione introduttiva che definisce gli aspetti di processo relativi agli apprendimenti. Il tutto accompagnato da una griglia di valutazione degli aspetti trasversali (in allegato).

Allegato:

curricoli-verticali-parte-comune.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Uso responsabile della rete

L'alunno è in grado di utilizzare le potenzialità dello strumento informatico, consapevole tanto delle opportunità quanto dei rischi. La competenza va costruita tanto a livello attivo



(non essere promotore di cyberbullismo, per esempio) quanto a livello passivo (non risultare vittima di comportamenti pericolosi altrui).

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente**

Sviluppo di una cittadinanza sostenibile, in termini di rispetto dell'ambiente e messa in atto di una serie di comportamenti attenti e virtuosi.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere il valore delle regole di cittadinanza.**

Condividere e mettere in pratica Regolamenti e leggi, nella consapevolezza del vivere comune.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Cura di sé e degli altri**

Scegliere comportamenti di cura di sé, degli altri, dell'ambiente rispettando le regole per la sicurezza e per il benessere comune.

Assumere atteggiamenti di cooperazione attuando comportamenti sostenibili, rispettosi delle relazioni territoriali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

○ Corretto uso della rete

Mettere in pratica comportamenti corretti per vivere in sicurezza la navigazione in rete, selezionando dati e fonti con cui si entra in contatto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Legalità

Riconoscere il valore delle regole di cittadinanza comprendendo che a ogni scelta corrisponde una conseguenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La scelta dell'Istituto è andata nella direzione della verticalità, in modo da rendere uniformemente progressivo il percorso formativo degli alunni dalla prima classe della primaria alla terza della secondaria.

Curricolo verticale di italiano

In allegato il curricolo verticale di italiano.

Allegato:

curricolo-italiano.pdf

Curricolo verticale di storia

In allegato il curricolo verticale di storia.

Allegato:

curricolo-storia.pdf

Curricolo verticale di geografia

In allegato il curricolo verticale di geografia.

Allegato:

curricolo-geografia.pdf

Curricolo verticale di matematica

In allegato il curricolo verticale di matematica.

Allegato:



curricolo-matematica.pdf

Curricolo verticale di scienze

In allegato la bozza del curricolo verticale di scienze, in fase di revisione.

Allegato:

bozza-curricolo-scienze.pdf

Curricolo di inglese e seconda lingua comunitaria.

In allegato il curricolo di inglese e L2. La parte verticale riguarda solo la lingua inglese.

Allegato:

curricolo-inglese-e-2-lingua-comunitaria.pdf

Curricolo di tecnologia

In allegato il curricolo di tecnologia.

Allegato:

curricolo-tecnologia.pdf

Curricolo verticale di musica

In allegato il curricolo di musica.

Allegato:

curricolo-musica.pdf

Curricolo verticale di arte e immagine

In allegato il curricolo di arte, in fase di completamento.



Allegato:

curricolo-arte.pdf

Curricolo verticale di religione

In allegato il curricolo di religione.

Allegato:

curricolo-religione.pdf

Curricolo di scienze motorie e sportive - scuola secondaria

In allegato il curricolo di scienze motorie, relativo alla scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

curricolo-scienze-motorie-secondaria.pdf

Curricolo di corpo movimento e sport - scuola primaria

In allegato il curricolo di corpo, movimento e sport, relativo alla scuola primaria.

Allegato:

331-prim-sport-corpo-movimento.pdf

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI

La costruzione del percorso formativo ha come scopo quello di fornire agli allievi conoscenze e abilità che portino alla maturazione delle competenze necessarie alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili. In tale ottica si inserisce la scelta degli obiettivi formativi da cui derivano



poi i curricoli disciplinari. Gli obiettivi formativi sono declinati nell'Allegato 5 al Piano dell'offerta formativa, che rappresenta il curricolo di educazione civica per l'Istituto, e sono identificati dal titolo "Verso la sostenibilità". Essi fanno riferimento ai principi di:

- integrità ecologica
- giustizia economica e sociale
- democrazia, non violenza e pace

dichiarati nel documento [Carta della Terra](#). Questi principi sono considerati veri e propri ambiti d'azione ai quali i docenti fanno riferimento e attingono in fase di progettazione, in quanto esplicitano:

- gli stili di vita, ossia gli obiettivi formativi riferiti alle aree di: cittadinanza/convivenza democratica, educazione ambientale, stradale, alla salute, alimentare e all'affettività;
- i contenuti, declinati dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della secondaria di primo grado, considerati la vera e propria "attrezzatura" necessaria per maturare la capacità di ognuno di vivere da protagonista;
- le metodologie, ritenute strategie indispensabili per la piena appropriazione dei significati di ogni percorso;
- le esperienze, intese come mediatore didattico attivo facilitante la costruzione del sé;
- la valutazione, soprattutto a carattere riflessivo, in quanto coinvolge l'alunno stesso.

Nella realizzazione delle attività progettuali ci si riferisce a un'idea di progetto predisposto e organizzato sin dall'inizio in ogni sua fase. L'obiettivo è favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza e la partecipazione attiva degli alunni in compiti significativi, ispirati a temi e problemi reali. Anche la valutazione, pertanto, è legata principalmente al processo e non esclusivamente al prodotto.

Sia alla primaria sia alla secondaria, l'insieme dei progetti in essere è stato riletto sulla base dei principi della Carta della Terra, e delle nuove disposizioni relative all'insegnamento dell'educazione civica. Inoltre, l'Istituto sta dedicando una sempre maggiore attenzione all'[Agenda 2030](#), come sfondo ispiratore di percorsi finalizzati a una crescente consapevolezza verso il tema della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● P1.1 - Progetti ed esperienze a supporto delle competenze in ambito scientifico-tecnologico e digitale

In quest'area saranno attivati progetti legati agli ambiti matematico, scientifico e tecnologico, che potranno svolgersi sia in orario curricolare sia in orario aggiuntivo. I progetti in orario curricolare saranno rivolti di norma a classi o gruppi di classi, i progetti integrativi saranno a libera scelta da parte di alunni e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Attraverso queste progettualità si lavorerà a supporto delle competenze europee matematiche, scientifiche e tecnologico-digitali per le quali è prevista la verifica alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interno che esterno a seconda del progetto.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

I progetti vengono annualmente rivisitati in base ai bisogni dell'utenza e agli esiti ottenuti nell'anno precedente. Particolare attenzione è riconosciuta alle attività laboratoriali ed esperienziali che vedono gli studenti protagonisti del loro percorso di apprendimento.

● P1.2 - Progetti specifici di educazione ecologico-ambientale

Esperienze sia curricolari sia extra-curricolari volte a favorire la concretizzazione dei valori della Carta della Terra per: organizzare pratiche quotidiane orientate alla sostenibilità, condurre esperienze in ambiente, promuovere la divulgazione dei principi di sostenibilità attraverso comunicati, convegni o altro e aderire a reti e convenzioni con finalità ecologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Tali attività saranno progettate a verifica e supporto delle diverse competenze europee con particolare riguardo a "imparare ad imparare", "spirito d'iniziativa" e "competenze sociali e civiche".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interno che esterno a seconda del progetto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Particolare attenzione sarà dedicata in tutte le classi ad iniziative concrete volte alla tutela dell'ambiente e al ben-vivere in ambiente scolastico, come pure a tutte quelle attività di osservazione e rilevazione in ambiente. L'impegno assunto dall'Istituto con l'adesione ai principi della "Carta della Terra" invita docenti e studenti ad assumere comportamenti coerenti e a divulgarli nell'ambiente di vita.

● P2.1 - Progetti ed esperienze a supporto delle



competenze comunicative e artistiche e alla consapevolezza dell'espressione culturale

I progetti potranno svolgersi sia in orario curricolare sia in orario aggiuntivo. I progetti in orario curricolare saranno rivolti di norma a classi o gruppi di classi, i progetti integrativi saranno a libera scelta da parte di alunni e famiglie. Rientrano in quest'area: progetti di avvicinamento alla lettura anche con visita alle biblioteche, incontri con gli autori e altro; esperienze musicali/artistiche anche con l'utilizzo di risorse esterne in accordo con Enti e Associazioni del territorio; progetti di animazione teatrale; fruizione di esperienze che utilizzano linguaggi diversi; DM8/SMIM: potenziamento musicale scuola primaria e secondaria; progetti di incontro con la lingua dal vivo; eventuali gemellaggi con scuole di altri paesi europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo di competenze legate alle intelligenze multiple degli allievi e alla sperimentazione di linguaggi diversi. Competenze europee di riferimento: comunicazione nella lingua madre, comunicazione nella lingua straniera, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

Approfondimento

Alcune progettualità sono consuetudini dell'Istituto e si ripetono regolarmente, quali le esperienze che coinvolgono le biblioteche e/o le "mostre interplesso".

Nelle scuole primaria e secondaria di Rudiano, l'indirizzo musicale in continuità è oggetto di costante sperimentazione e miglioramento.

Diverse attività progettuali vengono definite in collaborazione con gli Enti locali e/o in risposta a particolari fatti e interessi degli studenti.

● P2.2 - Progetti per la promozione della salute e dello star bene

Progetti che promuovono negli alunni la cura di sé: incontri, esperienze e percorsi di educazione alla salute e progetti di collaborazione scuola-famiglia. Integreranno queste aree progettuali tutte le attività previste per l'orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La progettualità indicata vuole promuovere lo star bene degli studenti e una produttiva collaborazione scuola-famiglia a questo scopo. L'area di competenza di riferimento riguarda in modo particolare l'acquisizione di life skills.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Strutture sportive

Calcio a 11

Palestra

pista atletica

Approfondimento



Per concretizzare i percorsi previsti da questa progettualità la scuola si avvarrà anche di collaborazioni e d'accordi con Enti e Associazioni del territorio.

● P2.3 - Progetti inerenti la cittadinanza e la legalità

Si fa riferimento a tutte le iniziative di educazione alla legalità, alla cittadinanza e a quelle in cui gli alunni, anche in collaborazione con enti e territorio, si rendono protagonisti nell'organizzazione e gestione di eventi e attività con vari scopi (benefico, di condivisione, di conoscenza, di solidarietà, ...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Competenze europee di riferimento: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e



imprenditorialità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

I singoli plessi declinano questa progettualità non solo rispetto all'età degli alunni ma anche alle opportunità ed occasioni che il territorio offre, proprio nell'ottica di una promozione di significativa cittadinanza attiva.

● P2.4 - Progetti finalizzati all'inclusione

La progettualità dell'area in questione prevede tutte quelle attività ed esperienze che possono rendere inclusivi i percorsi di apprendimento, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Potranno essere attivate progettualità ed esperienze che coinvolgono anche piccoli gruppi di bambini e/o singoli studenti in risposta a bisogni particolari, quali ad esempio percorsi di comunicazione aumentativa e/o esperienze di integrazione sociale. Considerata l'utenza dell'Istituto, nella progettualità dell'area in questione si prevedono anche: accoglienza di alunni e famiglie straniere con risorse interne e mediatori linguistico-culturali; corsi di prima e seconda alfabetizzazione in orario scolastico ed extrascolastico; percorsi per l'apprendimento della lingua; percorsi specifici per l'orientamento e l'integrazione di famiglie e studenti stranieri attraverso accordi e convenzioni con enti diversi; unità didattiche specifiche di lavoro attente agli aspetti interculturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Le attività intendono potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'impiego di strategie e strumenti specifici. Per quanto riguarda gli studenti e le famiglie straniere risulta prioritario il raggiungimento di un buon livello di conoscenza della lingua italiana, oltre al necessario supporto e accompagnamento per un positivo inserimento nella realtà locale (scuola e territorio).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è presente una Commissione di lavoro che ha l'incarico di seguire



l'aspetto relativo all'inclusione e, nello specifico, di curare l'accoglienza degli alunni neo-arrivati e progettare azioni comuni. A tal fine questa commissione di lavoro:

- elabora una linea guida che stabilisce alcuni criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, al fine di facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- prepara schede di comunicazione scuola-famiglia nelle varie lingue (per iscrizione, dichiarazione di nascita e cittadinanza, dichiarazione di percorso scolastico, presentazione della scuola in generale);
- attiva collaborazioni con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione (es. corsi di alfabetizzazione per i genitori degli alunni stranieri);
- acquista appositi materiali di lavoro quali vocabolari in varie lingue, quaderni operativi, software...;
- raccoglie la documentazione dei percorsi didattici interculturali realizzati nel nostro Istituto.

Parallelamente al lavoro della Commissione Intercultura, l'inclusione nella classe dell'alunno straniero è affidata a tutto il gruppo docente che deve attivarsi per progettare:

- un lavoro di alfabetizzazione linguistica, organizzato ogni volta che un nuovo alunno straniero si iscrive a scuola e non conosce la struttura linguistica minima per la comunicazione. In questo caso gli insegnanti di classe dirigono alcune risorse orarie nell'organizzazione di laboratori di pronto intervento linguistico. Tali laboratori possono coinvolgere anche più alunni e possono svolgersi anche in orario extra-scolastico;
- attività di mediazione linguistico-culturale con mediatore linguistico per avere una comunicazione efficace con le famiglie.

● P3 - Progetti per la certificazione delle competenze linguistiche in L2/L3

Le attività prevedono percorsi di preparazione ed esami di certificazione Trinity, Delf e altre esperienze di valutazione della competenza linguistica (stars).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenza europea di riferimento: comunicazione nella lingua straniera.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse sia interne sia esterne, a seconda del progetto.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Da anni l'Istituto è sede di certificazione Trinity e consente agli studenti che lo desiderano di sostenere esami nell'ambito dei livelli previsti dalle Indicazioni Nazionali.

● P5 - Gare e concorsi



Attività proposte sia dall'Istituto sia da terzi. Particolarmente importanti sono le gare nell'area sportiva connesse sia all'attività di rete che a percorsi interni all'Istituto. I docenti possono iscrivere le classi a concorsi e gare che prevedano attività congruenti con gli aspetti formativi del PTOF d'Istituto e dei traguardi previsti per quella annualità. In particolare: adesione alle gare di rete; adesione a concorsi in ambito letterario e matematico-scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Abituare gli alunni alla competizione corretta. Competenze europee di riferimento: comunicazione nella lingua madre, competenze matematiche e di base in scienze e tecnologia, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni in collaborazione con esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Strutture sportive

Palestra

pista atletica

Approfondimento

Di norma vengono valorizzate per i concorsi attività svolte dai ragazzi e dalle classi nel normale orario scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Prendersi cura dell'ambiente, secondo una logica di equilibrio tra l'intervento dell'uomo e il rispetto della terra.

Sviluppare nei bambini una coscienza ecologica, che spazia dalla semina alla coltivazione e al prendersi cura fino al recupero degli scarti tramite compostaggio.

Diventare consapevoli dei tempi della natura e della necessità di rispettarli.

Incentivare una sana cultura alimentare improntata a un uso sostenibile della terra.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Gli insegnanti e i bambini delle classi seconde della primaria attuano un percorso di apprendimento multidisciplinare che ha come finalità quella di prendersi cura di un orto scolastico; questo in un'ottica di sviluppo di competenze chiave per una cittadinanza sostenibile.

Fasi operative

- Osservazione guidata e ricostruzione dei cambiamenti nell'orto: "Cresce l'orto".
- Impiego degli strumenti disciplinari per l'analisi e la comprensione dell'esperienza: "L'orto: un campo di esperienza per imparare ad apprendere".
- Progettazione e realizzazione autonoma dell'orto: "Coltivatori diretti ... di idee e azioni".
- Riflessione operativa sull'esperienza: "Con l'orto: cresco io, cresce il noi".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Bioriduzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprendere gli anelli della catena ecologica, attraverso la riduzione del materiale biologico. Aver cura dell'ambiente sociale e naturale, nella consapevolezza di uno sfruttamento sostenibile e solidale delle risorse. Riconoscere l'interdipendenza di tutti gli esseri viventi e che ogni forma di vita è preziosa indipendentemente dal suo valore per gli esseri umani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede diverse fasi, allo scopo di mostrare l'apporto che ogni singolo elemento della catena dà al circolo complessivo.

- Realizzazione di un allevamento di lombrichi per decomporre il materiale organico e produrre humus;
- attività di riciclo di materiali organici;
- incontri con esperti;
- esperienze di trasmissione e condivisione delle proprie conoscenze ad altri;
- imparare attraverso il fare;
- festa del lombrico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



● Organizzazioni studentesche (CCR e Comitato Studentesco)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Incentivare l'imprenditorialità degli studenti e renderli consapevoli dell'importanza della



collaborazione con gli enti del territorio per realizzare determinati progetti.

Acquisire la responsabilità del proprio operato, non solo a livello di progettazione, ma anche e soprattutto a livello di realizzazione e monitoraggio.

Incrementare la motivazione degli studenti relativa alla vita scolastica e locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In alcuni plessi, attraverso una regolare votazione, vengono istituiti degli organi di rappresentanza studentesca i quali, riunendosi diverse volte durante l'anno scolastico, guidati dalla supervisione di alcuni docenti, individuano alcune necessità del plesso di appartenenza, legate ad azioni di solidarietà, di miglioramento, di cittadinanza e le portano avanti, anche appoggiandosi alle Istituzioni del territorio.

Destinatari



- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Star bene a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Assicurare la salute e il benessere nell'organizzazione della giornata scolastica attraverso scelte finalizzate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alla scuola primaria:

- utilizzo giornaliero degli spazi aperti durante l'intervallo e il tempo gioco pre e post mensa;
- possibilità di gestire in modo dinamico le attività in spazi diversi in risposta al necessario adeguamento alle varie attività.

Alla scuola secondaria:

- presenza di due intervalli per frammezzare le attività mattutine e rendere il carico di lavoro più gestibile garantendo momenti di socialità;
- utilizzo degli spazi esterni per stimolare giochi di gruppo e il benessere psico-fisico della persona.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● Scuola per tutti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola continua nello sforzo di "essere per tutti":

- organizzazione di attività rispondenti alle diverse intelligenze;
- organizzazione di gruppaltà diverse per il raggiungimento da parte di ciascuno degli esiti possibili;
- attenzione ai percorsi personalizzati;
- cura delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a percorsi ed esperienze selettive;
- cura e rilettura costante dei modelli organizzativi;



- accompagnamento dei docenti attraverso formazione e momenti di programmazione;
- realizzazione di azioni di orientamento (progetto dedicato).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Iniziative ecologiche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturare una consapevolezza ambientale da tradurre nei piccoli e grandi gesti della vita quotidiana

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività in questo ambito spaziano a 360 gradi: dall'educazione green rivolta agli alunni alle scelte legate alla cura degli ambienti:

- evitare lo spreco alimentare (gestione responsabile dei pasti in mensa) e in generale dei materiali scolastici;
- fare la raccolta differenziata (in particolare, attraverso quella della carta si ottengono finanziamenti per progetti);
- merenda sostenibile;
- pulizia ambienti con prodotti ecologici;
- fornitura in ogni plesso di macchina lavapavimenti a vapore (per disinfezione e pulizia più profonda).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Personale ATA

Tempistica

- Annuale



● Tuteliamo il clima

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare nei bambini e ragazzi una cultura della sostenibilità attraverso azioni volte alla tutela ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In questo ambito la scuola, in collaborazione con il territorio, porta avanti le seguenti iniziative:

- organizzazione Pedibus con amministrazioni comunali;
- promozione dell'uso della bicicletta, anche attraverso percorsi di educazione stradale;
- contenimento dello spreco di energia e acqua attraverso abitudini e interventi educativi;



- collaborazione con le amministrazioni per richiedere l'adeguamento degli edifici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Un sapere ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Costruzione di una cultura ecologica intesa non solo come arricchimento personale, ma come sguardo consapevole alla realtà che ci circonda.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Impostazione della pratica didattica in ottica ecologica:

- curvatura ecologica dei contenuti disciplinari;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- condivisione di percorsi relativi alle competenze finalizzate al vivere in equilibrio con il pianeta;
- organizzazione di convegni e iniziative varie durante le quali gli alunni condividono i nuovi apprendimenti;
- conoscenza del territorio in cui viviamo dal punto di vista ambientale e antropico.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Uno sguardo verso l'altro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza dell'iniqua distribuzione delle risorse e del contributo che ciascuno può dare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola rivolge grande attenzione a progetti di solidarietà sia locali sia a respiro più ampio,



legati ad attenzioni ormai stabili nell'Istituto (progetti di adozioni a distanza, collaborazioni con enti locali...) oltre che a emergenze improvvise e inaspettate (es. aiuti all'Ucraina).

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Puliamo il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturare comportamenti rispettosi dell'equilibrio naturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Organizzazione di giornate dedicate alla pulizia del territorio, in collaborazione con volontari del posto. Raccolta dei rifiuti presenti nel Parco dell'Oglio e/o nei parchi cittadini.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione ambiente integrato

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di aule-laboratorio per la realizzazione di prodotti digitali di diverso tipo allo scopo di coniugare la personalizzazione del lavoro agli strumenti della didattica multimediale.

Titolo attività: Uso di dispositivi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Predisporre una struttura per garantire un adeguato livello di sicurezza per fare in modo che sia i docenti sia gli studenti possano utilizzare i propri dispositivi digitali. Sviluppare a riflessione e l'elaborazione di chiare POLICY d'uso degli strumenti digitali nell'istituto.

Titolo attività: Incremento sicurezza IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare la struttura informatica per arrivare ad avere account individuali che permettano la tracciabilità della navigazione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere forme di condivisione della conoscenza tra gli studenti e tra i docenti nella rete, con contributi a progetti come Wikipedia o Open Street Map) e sviluppando specifiche piattaforme di condivisione dell'istituto. Promuovere la formazione riguarda alla cittadinanza digitale, ai media e ai social network, alla e-Safety.

Titolo attività: Condivisione di esperienze
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Raccogliere le esperienze digitali e le buone pratiche interne all'istituto per la loro diffusione.

Titolo attività: Coding a scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso attività con il computer e organizzazione di un Coderdojo a livello locale.

Titolo attività: Risorse Educative Aperte
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Stimolare la formazione rivolta ai docenti per esplorare, conoscere, produrre e dondividere Risorse Educative Aperte (OER), ossia: materiali didattici in formato digitale resi disponibili con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione, risorse per l'operatività (licenze aperte per la proprietà intellettuale), contenuti didattici (corsi, pubblicazioni, unità didattiche ...), strumenti (software open source).

Titolo attività: Interoperabilità delle risorse

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proporre occasioni di formazione rispetto agli standard minimi e per favorire una maggiore interoperabilità e condivisibilità delle risorse.

Titolo attività: Biblioteca digitale

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Supportare la condivisione dei materiali digitali prodotti dagli insegnanti dell'istituto attraverso l'utilizzo di ambienti predisposti: agenda di modulo, blog di classe/ambito, wiki di classe/ambito, Google Apps for Education (GAE) con il fine della creazione di una Biblioteca Scolastica con licenza che ne permetta il riutilizzo (Creative Commons).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Diffusione
sperimentazioni

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca.

Titolo attività: Reti

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Accordi di rete per la formazione permanente.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.DALE' - ROCCA FRANCA - BSMM86101T

GIOVANNI XXIII - RUDIANO - BSMM86102V

S.QUASIMODO - URAGO D/O - BSMM86103X

Criteri di valutazione comuni

I docenti intendono la valutazione come un'azione che "accompagna" il percorso di crescita dello studente e della studentessa, non la considerano come un'azione selettiva, bensì "formante".

L'intervento dell'Istituto è da considerarsi come un aiuto a far crescere quegli aspetti della personalità che valgono per la vita, per cui, oltre all'importanza di forme valutative sommative relative alle conoscenze apprese (cioè i lavori considerati come verifiche di percorso), si ritiene sia essenziale valutare aspetti di competenza (abilità di comunicazione, abilità cognitive, logiche e metodologiche, abilità di riflessione, abilità di riconoscimento delle proprie emozioni e abilità sociali).

L'idea è quella di una valutazione dinamica, centrata sulla persona e sui suoi processi di apprendimento, attenta a guidare i docenti alla comprensione di cosa l'alunno sa fare con quello che sa. L'alunno stesso viene reso consapevole delle sue conquiste, delle proprie capacità e dei propri punti di debolezza attraverso l'autovalutazione.

La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti avviene mediante una valutazione iniziale, una in itinere e una finale.

La valutazione iniziale si realizza durante il periodo dell'accoglienza, nel quale viene rilevato il livello di maturazione delle competenze possedute dagli alunni e trova spazio l'osservazione riguardante gli stili di apprendimento e le disposizioni della mente.

Si considerano elementi della valutazione in itinere le esercitazioni (in classe e a casa), le conversazioni finalizzate, le prove di verifica (scritte, orali, pratiche) e l'osservazione sistematica di atteggiamenti emotivo-socio-relazionali, motivazionali e metodologici. Alla scuola primaria la valutazione è espressa tramite giudizi sul lavoro, alla secondaria è espressa in centesimi. Come per



la scuola primaria, anche la secondaria somministra, per alcune discipline, delle prove comuni, a cadenza quadrimestrale o annuale. I risultati delle stesse vengono tabulati e confrontati per mettere in evidenza l'andamento delle classi parallele e riflettere sulle principali cadute degli studenti, al fine di rivedere l'impostazione della didattica nei suoi punti più critici.

La valutazione finale viene effettuata dal gruppo docente e sintetizzata in decimi nella scheda di valutazione consegnata alle famiglie. Tale voto non è la media aritmetica dei risultati delle verifiche, ma rappresenta una sintesi di diversi indicatori qualitativi. Contribuiscono alla definizione del voto quadrimestrale le osservazioni della dimensione socio-relazionale (rapporti con i compagni e i docenti, rispetto delle regole, ascolto attivo e collaborazione) e le osservazioni degli insegnanti riguardanti: motivazione, attenzione, impegno e partecipazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica passa attraverso l'osservazione sistematica di tutta una serie di atteggiamenti ed evidenze, adeguatamente descritti in rubriche attinenti le dimensioni di: Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si pone come obiettivo quello di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale.

In tale prospettiva vengono coinvolti attivamente sia gli alunni sia le loro famiglie: in particolar modo, la collaborazione è esplicitata attraverso il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità e, per la scuola Secondaria di I grado, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La valutazione del comportamento viene riportata nella scheda di valutazione quadrimestrale attraverso una descrizione del comportamento dell'alunno. Confluiscono nella valutazione del comportamento l'osservazione di: partecipazione alle attività, rapporto con i docenti, i compagni e il personale della scuola, rispetto delle regole.

Allegato:



griglia_valutazione_comportamento_secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la non ammissione, l'Istituto si è uniformato a quanto previsto dal decreto 62, come da allegato.

Allegato:

criteri non ammissione decreto 62.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda la non ammissione, l'Istituto si è uniformato a quanto previsto dal decreto 62, come da allegato.

Significato della valutazione

Nel nostro Istituto da tempo è in atto una ricerca-azione relativa a scelta, condivisione e assunzione sia di significati che di strumenti in grado di esplicitare il valore che assume la valutazione, in una prospettiva di equità e di trasparenza, tenendo presente il contesto educativo e formativo. Un elemento importante di analisi è rappresentato dai risultati delle prove Invalsi, a partire dai quali i punti di forza e di debolezza emersi permettono una riflessione sia sulla valutazione degli alunni sia su quella dell'intero sistema. Si è andati via via sempre più convincendosi che le forme di valutazione non sono irrilevanti, perché incidono sul processo di apprendimento. È una nostra certezza, infatti, sapere che per valutare gli atteggiamenti e i livelli di competenze maturati dagli alunni sia necessario utilizzare strumenti plurali, multipli, non univoci ed istantanei: la padronanza matura nel tempo e la valutazione continua ne guida lo sviluppo.



Criteri per la valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti è necessaria allo sviluppo dei processi cognitivi del bambino e del ragazzo e diviene un momento educativo per riflettere sul proprio lavoro, sui propri esiti e sui propri percorsi.

Come già esposto, la valutazione non è limitata alle conoscenze apprese, ma è rivolta anche agli aspetti di competenza (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale).

La valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze maturate dagli alunni avviene attraverso modalità che coinvolgono tre dimensioni della personalità dell'alunno stesso e impegnano gli insegnanti nell'elaborazione di strumenti adeguati.

La prima dimensione si esprime attraverso l'uso di strumenti autovalutativi; la seconda attraverso l'osservazione di atteggiamenti/comportamenti messi in atto dagli alunni in fase operativa; la terza attraverso la rilevazione delle conoscenze, delle disposizioni e delle abilità sociali adottate dagli alunni in compiti di prestazione.

Allegato:

Rubrica-valutazione-apprendimenti.pdf

Prove comuni annuali italiano

In linea con il Piano di Miglioramento, l'Istituto ha elaborato delle prove comuni, in ottica verticale, per il monitoraggio degli apprendimenti della lingua italiana. Nel corso delle varie annualità si pone attenzione ai diversi aspetti che vanno a costruire la competenza linguistica (abilità di lettura, esposizione, produzione, sintesi...).

Allegato:

COMPETENZE-ITALIANO-PROIEZIONE.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA' - BSEE86101V

ROCCAFRANCA CAP. - BSEE86102X

URAGO D'OGGIO CAP. - BSEE861031

Criteri di valutazione comuni

I docenti intendono la valutazione come un'azione che "accompagna" il percorso di crescita dello studente e della studentessa, non la considerano come un'azione selettiva, bensì "formante". L'intervento dell'Istituto è da considerarsi come un aiuto a far crescere quegli aspetti della personalità che valgono per la vita, per cui, oltre all'importanza di forme valutative sommative relative alle conoscenze apprese (cioè i lavori considerati come verifiche di percorso), si ritiene sia essenziale valutare aspetti di competenza (abilità di comunicazione, abilità cognitive, logiche e metodologiche, abilità di riflessione, abilità di riconoscimento delle proprie emozioni e abilità sociali).

L'idea è quella di una valutazione dinamica, centrata sulla persona e sui suoi processi di apprendimento, attenta a guidare i docenti alla comprensione di cosa l'alunno sa fare con quello che sa. L'alunno stesso viene reso consapevole delle sue conquiste, delle proprie capacità e dei propri punti di debolezza attraverso l'autovalutazione.

La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti avviene mediante una valutazione iniziale, una in itinere e una finale.

La valutazione iniziale si realizza durante il periodo dell'accoglienza, nel quale viene rilevato il livello di maturazione delle competenze possedute dagli alunni e trova spazio l'osservazione riguardante gli stili di apprendimento e le disposizioni della mente.

Si considerano elementi della valutazione in itinere le esercitazioni (in classe e a casa), le conversazioni finalizzate, le prove di verifica (scritte, orali, pratiche) e l'osservazione sistematica di atteggiamenti emotivo-socio-relazionali, motivazionali e metodologici.

Alla scuola secondaria si utilizzano strumenti quali prove di verifica scritte, orali e/o pratiche da somministrare in itinere con una valutazione sulla prova espressa in centesimi. Come per la scuola primaria, anche la secondaria somministra, per alcune discipline, delle prove comuni, a cadenza



quadrimestrale o annuale. I risultati delle stesse vengono tabulati e confrontati per mettere in evidenza l'andamento delle classi parallele e riflettere sulle principali cadute degli studenti, al fine di rivedere l'impostazione della didattica nei suoi punti più critici.

La valutazione finale viene effettuata dal gruppo docente e sintetizzata in decimi nella scheda di valutazione consegnata alle famiglie. Tale voto non è la media aritmetica dei risultati delle verifiche, ma rappresenta una sintesi di diversi indicatori qualitativi. Contribuiscono alla definizione del voto quadrimestrale le osservazioni della dimensione socio-relazionale (rapporti con i compagni e i docenti, rispetto delle regole, ascolto attivo e collaborazione) e le osservazioni degli insegnanti riguardanti: motivazione, attenzione, impegno e partecipazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel corso del quinquennio, sono stati concordati degli obiettivi trasversali per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica che fanno riferimento, in progressione, al rispetto delle regole di convivenza, dell'ambiente, della sicurezza sia nel mondo reale sia in quello digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si pone come obiettivo quello di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale.

In tale prospettiva vengono coinvolti attivamente sia gli alunni sia le loro famiglie: in particolar modo, la collaborazione è esplicitata attraverso il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità e, per la scuola Secondaria di I grado, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La valutazione del comportamento viene riportata nella scheda di valutazione quadrimestrale attraverso una descrizione del comportamento dell'alunno. Confluiscono nella valutazione del comportamento l'osservazione di: partecipazione alle attività, rapporto con i docenti, i compagni e il personale della scuola, rispetto delle regole.

Allegato:

[griglia_valutazione_comportamento_primaria.pdf](#)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la non ammissione, l'Istituto si è uniformato a quanto previsto dal decreto 62, come da allegato.

Allegato:

criteri non ammissione decreto 62.pdf

Criteri per la valutazione degli apprendimenti

Nel nostro Istituto la valutazione è intesa come un'azione che accompagna il percorso di crescita del bambino e del ragazzo: per questo, è formante, non è considerata come azione selettiva.

Essa, così intesa, è necessaria allo sviluppo dei processi cognitivi del bambino e del ragazzo e diviene un momento educativo per riflettere sul proprio lavoro, sui propri esiti e sui propri percorsi.

L'intervento della scuola è da considerarsi come un aiuto a far crescere quegli aspetti della personalità che valgono per la vita, per cui, oltre all'importanza di forme valutative sommative delle conoscenze apprese (cioè i lavori considerati come verifiche), si ritiene sia essenziale valutare aspetti di competenza (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienze e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale).

La valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze maturate dagli alunni, avviene attraverso modalità che coinvolgono tre dimensioni della personalità dell'alunno stesso e impegnano gli insegnanti nell'elaborazione di strumenti adeguati.

La prima dimensione si esprime attraverso l'uso di strumenti autovalutativi; la seconda attraverso l'osservazione di atteggiamenti/comportamenti messi in atto dagli alunni in fase operativa; la terza attraverso la rilevazione delle conoscenze, delle disposizioni e delle abilità sociali adottate dagli alunni in compiti di prestazione.



Allegato:

Rubrica-valutazione-apprendimenti.pdf

Significato della valutazione

Nel nostro Istituto da tempo è in atto una ricerca-azione relativa a scelta, condivisione e assunzione sia di significati che di strumenti in grado di esplicitare il valore che assume la valutazione, in una prospettiva di equità e di trasparenza, tenendo presente il contesto educativo e formativo. Un elemento importante di analisi è rappresentato dai risultati delle prove Invalsi, a partire dai quali i punti di forza e di debolezza emersi permettono una riflessione sia sulla valutazione degli alunni sia su quella dell'intero sistema. Si è andati via via sempre più convincendosi che le forme di valutazione non sono irrilevanti, perché incidono sul processo di apprendimento. È una nostra certezza, infatti, sapere che per valutare gli atteggiamenti e i livelli di competenze maturati dagli alunni sia necessario utilizzare strumenti plurali, multipli, non univoci ed istantanei: la padronanza matura nel tempo e la valutazione continua ne guida lo sviluppo.

Prove comuni annuali italiano

In linea con il Piano di Miglioramento, l'Istituto ha elaborato delle prove comuni, in ottica verticale, per il monitoraggio degli apprendimenti della lingua italiana. Nel corso delle varie annualità si pone attenzione ai diversi aspetti che vanno a costruire la competenza linguistica (abilità di lettura, esposizione, produzione, sintesi...).

Allegato:

COMPETENZE-ITALIANO-PROIEZIONE.pdf

Aggiornamento valutazione scuola primaria

Le novità introdotte dal decreto hanno confermato quanto già dichiarato riguardo al processo



valutativo, tendente al successo formativo e scolastico degli alunni, nel PTOF del nostro Istituto. La sostituzione dei voti in decimi con i giudizi descrittivi nel documento di valutazione ha naturalmente scaturito una rilettura critica del processo di insegnamento-apprendimento.

Per rendere efficaci il processo valutativo e la sua trasparenza, si è proceduto a una essenzializzazione degli obiettivi disciplinari facendo attenzione alle azioni che evidenziano i processi di apprendimento e ai contenuti disciplinari nelle diverse tipologie.

In coerenza ai livelli di raggiungimento delle competenze, anche gli obiettivi sono valutati su quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. Ciascun livello è descritto sulla base di quattro dimensioni relative a: autonomia, tipologia della situazione (nota/non nota), risorse messe in atto e continuità nella manifestazione dell'apprendimento come previsto dalla normativa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La diversità, già assunta come fattore di Qualità dell'Istituto, viene vista come una risorsa. In tal senso la scuola organizza le sue risposte ai bisogni dei soggetti tenendo conto di esigenze e situazioni diversificate, e pertanto si preoccupa di mettere a punto percorsi individualizzati e valorizzanti le potenzialità di ciascuno.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, messa in atto poi dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, invita le scuole del territorio italiano ad inserire, all'interno del proprio POF (oggi PTOF), un Piano Annuale dell'Inclusività.

Nel documento in allegato sono esplicitate le azioni, anche didattiche, che contraddistinguono il livello di inclusività del nostro Istituto.

ALUNNI CON DSA E BES

La legge 170/2010 "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante", soprattutto nella vita scolastica. L'Istituto si adopera per seguire queste particolari situazioni fin dall'inizio, attraverso degli screening per la rilevazione del disturbo. Durante il loro percorso scolastico, agli alunni con DSA è riconosciuta la necessità di usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, dichiarati nel Piano Didattico Personalizzato, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi. Tale documento viene steso dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con gli operatori socio-sanitari, la famiglia e l'alunno, laddove l'età lo permetta. Come nel caso degli alunni in situazione di disabilità, vengono predisposte e organizzate tutte le risorse umane e materiali necessarie alla realizzazione del Piano. È sempre l'intero gruppo docente che deve mettere in atto strategie didattiche e soluzioni organizzative e relazionali capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi.

Situazione analoga è quella vissuta dagli alunni con BES, riconosciuti dalla Direttiva Ministeriale del 2012, i quali vivono una situazione di svantaggio (linguistico, sociale, economico...) di natura transitoria che incide negativamente sul percorso scolastico. Compito degli insegnanti è quello di guidare questi allievi al progressivo superamento del proprio svantaggio al fine di raggiungere



obiettivi relazionali e cognitivi adeguati all'età. Nel caso in cui sia reputato necessario, è prevista anche per questi alunni la stesura di un Piano Personalizzato che tenga in considerazione il contesto in cui si trova a vivere l'allievo. L'Istituto predispone entro il mese di giugno di ogni anno scolastico il Piano Annuale di Inclusività, che rappresenta la sintesi di tutti gli interventi messi in atto e programmabili per concretizzare l'inclusività degli allievi e può essere visionato sul sito d'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale inclusione
Specialisti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per rispondere alle esigenze degli alunni con disabilità, certificati secondo la L. 104: - viene steso un Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari; - gli insegnanti si rendono disponibili a colloqui con gli operatori che seguono l'alunno in situazione di disabilità, per concordare insieme le linee d'intervento; - vengono organizzate tutte le risorse riferite alle persone (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia) e ai materiali (sussidi didattici, computer, testi facilitanti), ai fini della realizzazione del Piano. L'integrazione nella classe dell'alunno in situazione di disabilità è affidata infatti a tutto il gruppo docente che deve mettere in atto soluzioni organizzative e relazionali (piccoli gruppi, semiclassi...) capaci di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, sociali ed affettivi; - vengono ricercate tutte le possibili collaborazioni,



anche extrascolastiche, capaci di potenziare e di valorizzare le capacità dell'alunno; - una Commissione di lavoro, durante l'anno scolastico, ha l'incarico di ricercare informazioni su problematiche specifiche relative alla disabilità e divulgare questo materiale all'interno dell'Istituto. L'Istituto utilizza le tabelle di osservazione su base ICF per la stesura del PEI strutturata secondo i Domini di Qualità della Vita. Dopo l'uscita dei decreti attuativi del DM 66/17, il PEI è costruito a partire dal Profilo di Funzionamento e dal Progetto Individuale, laddove presente, redatti dai soggetti competenti indicati dal decreto stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti di classe, famiglia, operatori socio-sanitari, enti territoriali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie è di fondamentale importanza sempre, ma in particolare nelle situazioni di fragilità. Nello specifico, queste sono coinvolte tanto a livello istituzionale quanto personale. Infatti: - incontrano il gruppo docente per definire insieme le linee del PEI sulla base della situazione e dei bisogni del proprio figlio; - partecipano al GLO per monitorare la situazione nel tempo; - si interfacciano con la neuropsichiatria; - supportano il percorso di vita del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Così come indicato dal DPR n°122/09 nell'articolo 9, la valutazione finale degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa alla scuola primaria attraverso dei descrittori e relativi livelli, alla secondaria con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo vengono predisposte prove di esame differenziate (compresa la prova a carattere nazionale il cui svolgimento è requisito d'ammissione). Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo vengono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Come indicato dalla Legge 170/2010 e dal D.M. 5669/2011 per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate e Bisogni Educativi Speciali dotati di PDP, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni. A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame verranno utilizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, di cui non viene fatta menzione nel diploma rilasciato al termine degli esami.

Approfondimento

ACCOMPAGNAMENTO ATTRAVERSO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Il percorso di accompagnamento degli alunni si concretizza anche nel processo di formazione classi, sia alla primaria sia alla secondaria, per mezzo del quale i docenti cercano di costituire delle classi il più possibile equilibrate, che permettano la realizzazione personale di ogni allievo.



ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'Istituto assume, per condivisione, i contenuti delle linee guida in materia di orientamento, lungo tutto l'arco della vita delle studentesse e degli studenti, pubblicate dal Ministero (C.M. n° 29 12 Aprile 2012). Nel corso degli ultimi anni, infatti, è andata consolidandosi la scelta di passare da una pratica di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata a momenti di decisione e di transizione da un grado scolastico all'altro, ad un approccio olistico e formativo, presente nel percorso educativo sin dalla scuola primaria e trasversale a tutte le discipline.

È garantita, per ciascun alunno, la continuità del percorso formativo che tende ad essere il più unitario possibile e rispettoso dello sviluppo di tutte le dimensioni delle personalità in formazione. Tale progetto è elaborato da appositi gruppi di lavoro composti da insegnanti dei diversi ordini di scuola che si incontrano periodicamente durante l'anno scolastico e che lo monitorano e lo aggiornano alla luce dei nuovi bisogni emergenti.

Per il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria vengono assicurate attività formative che coinvolgono gli alunni, gli insegnanti e le famiglie. Tali attività sono distribuite, nel rispetto delle fasi psicologiche di sviluppo e dei tempi di lavoro, durante il corso dell'anno scolastico interessato. Inoltre, è stato inserito nel processo di continuità l'utilizzo del Portfolio per la prima alfabetizzazione, uno strumento di rilevazione delle competenze di lettura e scrittura emergenti per gli alunni in ingresso alla scuola primaria. Esso va inteso come uno strumento in dotazione a insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria per conseguire tre principali obiettivi:

- a) far emergere una serie di informazioni utili a delineare un profilo di alfabetizzazione del bambino (in uscita o in ingresso) nella fase di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, al fine di operare scelte metodologiche commisurate agli apprendimenti in corso;
- b) individuare con tempestività l'insorgenza di difficoltà nelle componenti del processo di alfabetizzazione, per prevenire l'instaurarsi di lacune nelle prime competenze di lettura e scrittura e porre attenzione sollecita alle situazioni che richiedono compensazione;
- c) rendere più efficace e valido il passaggio di informazioni sulle competenze linguistiche degli alunni fra scuola dell'Infanzia e scuola primaria, ponendo le condizioni per la costruzione di un curriculum per l'alfabetizzazione integrato tra i due gradi scolastici.

Anche per il raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado vengono assicurate quelle attività che garantiscono stabilità e persistenza nelle scelte metodologiche e didattiche, nella gestione del lavoro quotidiano e nell'attenzione all'armonico sviluppo delle diverse dimensioni delle personalità in formazione. Come le precedenti, anche queste attività sono



distribuite nel corso dell'anno scolastico interessato nel rispetto dei tempi e delle fasi di sviluppo psicologico degli studenti. Inoltre, fermo restando che l'attività di orientamento volta a guidare gli allievi nella futura scelta della scuola secondaria di secondo grado si snoda in tutti e tre gli anni, attraverso discussioni sul tema e attività interne delle discipline, esiste un peculiare percorso per il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado che propone attività specifiche rivolte agli alunni delle classi terze gestite in collaborazione con enti esterni.



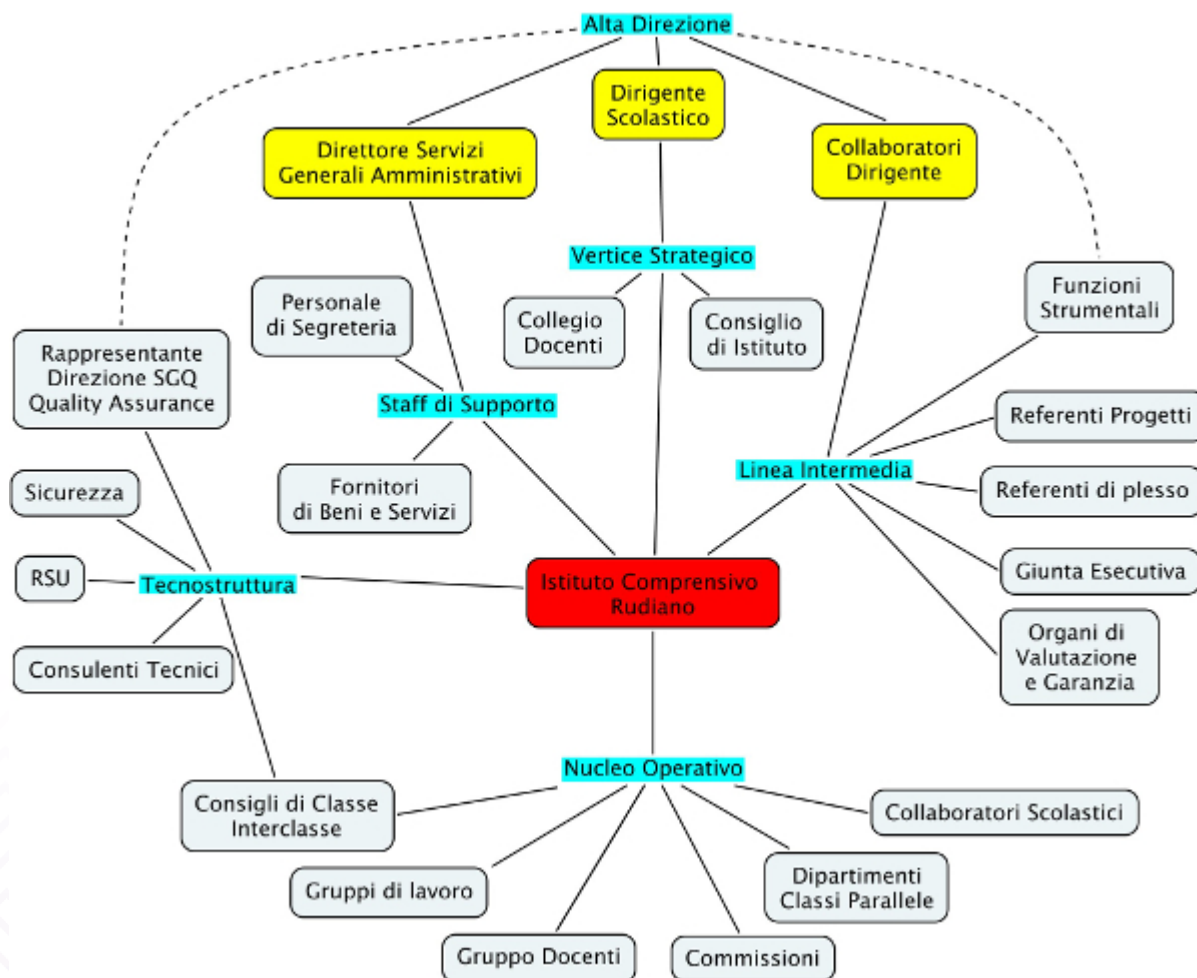
Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto valorizza quanto indicato nel Piano redatto durante il periodo della DAD, sfruttando quei mezzi e quelle competenze che hanno permesso una nuova impostazione della didattica.



Aspetti generali

Organizzazione



La complessa struttura dell'Istituto necessita di figure di sistema grazie alle quali ogni area è gestita e monitorata. Questo garantisce la stabilità dei processi, la circolazione delle informazioni e la costante riflessione al miglioramento anche nella situazione di marcato turnover con il quale l'Istituto è costretto annualmente a confrontarsi. La percentuale elevata di personale precario se in alcuni casi porta nell'Istituto le esperienze maturate in altre realtà scolastiche, allo stesso tempo rende necessario uno sforzo notevole in termini di risorse umane per consentire ai nuovi arrivati di comprendere l'architettura organizzativo-didattica su cui è cresciuto l'Istituto negli anni. In quest'ottica risulta quindi fondamentale investire risorse ed energie nella collegialità per garantire



condivisione di intenti e strategie: tutte le decisioni importanti che regolano il vissuto scolastico partono dall'analisi dei bisogni, vengono elaborate dalle commissioni (o dalle figure di sistema), sono poi discusse e approvate dal Collegio dei Docenti. Durante tutto l'iter, a prescindere dal ruolo rivestito, ogni docente è sollecitato a fare proposte e a esprimere pareri. Così come l'Istituto crede fermamente nel protagonismo degli studenti per la costruzione del loro sapere, allo stesso modo vede nella collegialità condivisa lo strumento principe per proporre l'innovazione, il miglioramento e la stabilità che caratterizzano l'Istituto stesso. Infatti, da qualche anno a questa parte, è nata l'abitudine di convocare due volte l'anno una riunione di staff allargato, nella quale sono presenti, oltre alle figure di sistema, anche tutti i docenti che desiderano parteciparvi. In queste occasioni vengono esposte questioni legate all'organizzazione generale o alla didattica.

Le competenze professionali dei docenti, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti neo arrivati (neo immessi in ruolo o precari) e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri circoli e per l'implementazione di esperienze significative.

Per far fronte all'obbligo normativo e alla necessità di aggiornamento, l'IC organizza corsi di formazione interni, per la condivisione delle buone pratiche, o ne divulga di esterni, coprendo le diverse aree di interesse emerse dall'analisi interna dei bisogni.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui presenza è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati dell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

Le competenze e le specificità dei singoli insegnanti permettono di attivare:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli ;
- scuola domiciliare: il nostro Istituto, da alcuni anni, fornisce il servizio di scuola domiciliare a quegli studenti che, per motivi medici, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo di tempo;



- istruzione familiare, non direttamente gestita dalla scuola, ma affiancata dalla stessa attraverso la fornitura della progettazione annuale da seguire per la preparazione dell'esame conclusivo e monitorata dal Dirigente in merito all'accertamento dell'apprendimento.

Di primaria importanza è il ruolo dei collaboratori scolastici, in quanto risultano essere tra gli interlocutori privilegiati nel rapporto scuola-famiglia, garantiscono sorveglianza e accoglienza nei momenti di ingresso e uscita, sono preposti all'assistenza all'igiene e alla presa di cura degli alunni che manifestano segni di malessere in attesa dell'arrivo dei genitori, con un'attenzione particolare alla disabilità.

Infine, il personale di segreteria supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Inoltre, offre, su appuntamento, assistenza alle famiglie che necessitano di chiarimenti in merito al disbrigo delle pratiche burocratiche.

Rapporto scuola-famiglia

La scuola riveste un ruolo riconosciuto dalla comunità e agisce costantemente per costruire un ponte sociale con le famiglie che garantisca, nel rispetto dei reciproci ruoli, un accompagnamento condiviso del percorso di crescita degli alunni. In questa prospettiva, l'Istituzione predispone due documenti di riferimento: il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità. Nel primo sono esplicitate le regole che garantiscono la corretta gestione della comunità scolastica. Il secondo è un vero e proprio accordo attraverso il quale tutti gli attori della scuola (studenti, famiglie, docenti e ATA) danno il proprio contributo per una crescita consapevole dentro e fuori l'ambiente scolastico. In particolare, si tratta di un documento nato e aggiornato nel corso del tempo, dal coinvolgimento di tutte le componenti coinvolte, in primis gli alunni, per quanto ha riguardato l'elaborazione degli aspetti da prendere in considerazione e i ruoli di ciascuno. In forme diverse, legate all'età, entrambi i documenti sono letti e condivisi con gli alunni durante il percorso. È fondamentale, infatti, che tutti gli allievi riconoscano il valore di determinate regole da rispettare per diventare cittadini responsabili di domani. In caso di trasgressione, i provvedimenti adottati puntano a una riflessione guidata su quanto accaduto in ottica educativa, favorendo un intervento basato sui principi valoriali condivisi. Entrambi i documenti sono reperibili sul sito d'Istituto.

Per garantire una costante e proficua collaborazione con le famiglie, l'Istituto prevede diversi



momenti di incontro:

- assemblea per l'iscrizione al primo anno di ogni ordine di scuola presieduta dal Dirigente Scolastico (entro il termine stabilito per l'iscrizione);
- assemblea per l'accoglienza dei genitori delle classi prime per fornire informazioni generali sulla scuola e semplici comunicazioni di tipo organizzativo (settembre);
- colloqui con i genitori delle classi prime per la presentazione del figlio a tutti gli insegnanti (entro settembre);
- assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la presentazione dell'organizzazione annuale della classe;
- consiglio di classe con i rappresentanti e/o con tutti i genitori (secondo il piano annuale);
- colloqui generali quadrimestrali in cui tutti i docenti sono presenti per fornire le informazioni riguardanti la propria disciplina e l'andamento scolastico dell'alunno;
- consegna e illustrazione della scheda di valutazione (quadrimestrale);
- manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno;
- momenti di formazione e informazione per i genitori.

Alla scuola secondaria sono, inoltre previsti colloqui individuali settimanali con i singoli insegnanti secondo un calendario predisposto e distribuito a tutti gli alunni a inizio anno.

In risposta all'emergenza sanitaria, per tutto l'anno in corso, la modalità di svolgimento dei colloqui generali e individuali sarà decisa di volta in volta in conformità alle disposizioni vigenti.

Anche i canali di comunicazione utilizzati sono svariati. Strumenti privilegiati sono il sito istituzionale, costantemente aggiornato, e il registro elettronico, attraverso cui i genitori possono ricevere la maggior parte delle comunicazioni; alla secondaria è possibile anche prenotare i colloqui e scrivere messaggi ai docenti, funzionalità che alla primaria sono in fase di sperimentazione. Vi sono, poi, gli avvisi, per far conoscere gli adempimenti della vita scolastica: il Dirigente si serve di specifiche comunicazioni, che i genitori sono invitati a leggere e controfirmare e gli alunni a conservare in un'apposita cartelletta e restituire, per il necessario controllo. Negli ultimi due anni, anche la piattaforma Classroom ha rivestito, e continua a rivestire, un ruolo molto importante, sia per la condivisione dei materiali sia per le comunicazioni con le famiglie.



Alla scuola primaria è in uso anche l'agenda scuola-famiglia.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti identitari dell'IC, in primis stesura e aggiornamento del PTOF, oltre alla stesura di progetti per finanziamenti, momenti di formazione, raccordo tra i due ordini di scuola.	2
Funzione strumentale	Si occupano di gestire le aree loro affidate (autovalutazione, sostegno, PTOF), coordinando le relative commissioni e monitorando le novità legislative con la necessaria documentazione.	5
Capodipartimento	In ogni dipartimento disciplinare della scuola secondaria (diviso nelle tre annualità quello di lettere) vi è un coordinatore che si premura di organizzare il lavoro del dipartimento stesso e di redigere i relativi verbali.	10
Responsabile di plesso	In ogni plesso sono presenti un referente organizzativo e uno educativo (alla primaria entrambi i referenti si occupano dei due aspetti) che gestiscono tutto ciò che ha a che fare con il funzionamento del plesso (i primi) e con la gestione di situazioni particolari che coinvolgono gli alunni (i secondi).	12
Responsabile di laboratorio	In ogni plesso il responsabile di laboratorio si occupa della gestione di tutta la dotazione	6



	<p>informatica del plesso, di segnalare malfunzionamenti e proporre acquisti nell'ambito informatico. Fa parte, inoltre, della commissione per l'innovazione digitale.</p>	
Animatore digitale	<p>Si occupa di tenere l'Istituto al passo con le novità in ambito legislativo e strumentale per permettere l'innovazione digitale, anche con momenti di formazione.</p>	1
Coordinatore di classe	<p>Alla scuola primaria, la figura del Coordinatore di classe ha il compito di coordinare le operazioni della valutazione, dello scrutinio e del registro elettronico. Alla scuola secondaria, ogni Consiglio di Classe è rappresentato da un coordinatore che tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori, gestisce, in collaborazione con gli altri docenti, le dinamiche educative della classe e monitora la corretta organizzazione delle diverse attività di classe.</p>	67
Coordinatori d'area	<p>Referenti per: continuità (passaggio scuola infanzia-primaria, primaria-secondaria I grado); orientamento (secondaria I-secondaria II grado); internazionalità (attività legate alle lingue straniere); intercultura (inserimento stranieri e alfabetizzazione).</p>	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti a supporto dell'attività didattica e dei progetti legati alle situazioni di necessità	5



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	educativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese e/o attività di alfabetizzazione di italiano L2 per studenti non italofoni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento personale ATA. Gestione area finanziaria e amministrativa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.icrudiano.edu.it

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Sport a scuola

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Organizzazione di gare sportive fra scuole secondarie di primo grado del territorio.

Denominazione della rete: Crescendo in musica

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete legata alle scuole a indirizzo musicale di diverso grado.

Denominazione della rete: CTI3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete aperta alle scuole del territorio per l'integrazione degli alunni stranieri.



Denominazione della rete: CTRH

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata all'inclusione degli alunni DVA.

Denominazione della rete: Sebino Franciacorta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per la formazione legata alla didattica.

Denominazione della rete: Convenzione Trinity

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Nessuna risorsa condivisa

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola aderente alla convenzione

Approfondimento:

Convenzione che permette la certificazione Trinity agli alunni che lo richiedono previo percorso di formazione.



Denominazione della rete: Convenzione con enti locali (Amministrazioni comunali e associazioni locali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Collaborazioni scuola-territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola aderente alla convenzione

Approfondimento:

Vengono messe in essere diverse convenzioni con Comune, associazione genitori, altri enti locali per la gestione di servizi misti, eventi e altro, fra cui la collaborazione con l'associazione Rudiano e la sua musica.

Denominazione della rete: Convenzione con enti locali (Ospedale Mellini CPS Rovato)



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di socializzazione ed inserimento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner del progetto

Approfondimento:

Collaborazione a progetti di socializzazione in ambiente naturale per persone con disagio.

Denominazione della rete: Digitalizzazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete per la formazione in ambito digitale del personale docente.

Denominazione della rete: Convenzione per tutoraggio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola aderente alla convenzione

Approfondimento:

Reti universitarie con le Università Bicocca di Milano, Cattolica di Brescia e Statale di Bergamo quali occasioni per la formazione di tirocinanti anche attraverso lo scambio documentale e la propagazione della didattica innovativa.

Denominazione della rete: Alternanza scuola-lavoro



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola aderente alla convenzione

Approfondimento:

Accordo con alcune scuole secondarie di secondo grado del territorio per mettere in atto progetti di alternanza scuola-lavoro.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Come evidenziato nella sezione dedicata alle risorse professionali, molta attenzione è dedicata nell'Istituto alla formazione del personale, il cui capitolo di spesa

Formazione

comprende:

- corsi di formazione per il personale, in particolare in merito alle indicazioni nazionali, con un occhio particolare agli ambiti dell'educazione civica;
- specifici percorsi di ricerca-azione per la realizzazione del PTOF;
- corsi di formazione per genitori anche in collaborazione con altri enti;
- declinazione degli interventi della scuola (docenti e dirigente) nelle varie occasioni pubbliche in modo da creare comprensione dei valori per i quali stiamo lavorando;
- rendere formativi i momenti di informazione attraverso la condivisione dei perché delle scelte e il riferimento degli stessi ai principi del PTOF e ai più vasti principi di cittadinanza.

Presente sul sito dell'Istituto il [Piano Formazione 2022-2025](#).



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Come evidenziato nella sezione dedicata alle risorse professionali, molta attenzione è dedicata nell'Istituto alla formazione del personale, il cui capitolo di spesa

Formazione

comprende:

- corsi di formazione per il personale, in particolare in merito alle indicazioni nazionali;
- specifici percorsi di ricerca-azione per la realizzazione del PTOF;
- corsi di formazione per genitori anche in collaborazione con altri enti;
- declinazione degli interventi della scuola (docenti e dirigente) nelle varie occasioni pubbliche in modo da creare comprensione dei valori per i quali stiamo lavorando;
- rendere formativi i momenti di informazione attraverso la condivisione dei perché delle scelte e il riferimento degli stessi ai principi del PTOF e ai più vasti principi di cittadinanza.

Presente sul sito dell'Istituto il [Piano Formazione 2022-2025](#).